ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 30 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4061

I dibattiti finanziari in Francia

La Camera approva dopo vivaci contrasti il prestito dell'Austria - Il Senato esige severe economie

PARIGI, 29

La Camera e il Senato hanno continuato anche oggi a discutere i progetti finanziari del Governo. Il Senato doveva esaminare il progetto di legge relativo all'esercizio provvisorio per il mese di gennaio e accordare al Governo l'autorizzazione per l'emissione di Buoni del Tesoro sino al limite di 5 miliardi di franchi, progetto questo già approvato dalla Camera.

Discussioni movimentate

La Camera dal canto suo doveva esaminare il progetto di legge relativo alla garanzia dello Stato francese per il prestito austriaco. Le due discussioni sono state assai movimentate, perchè se la Camera dopo il rifiuto opposto al pagamento del debito verso l'America è stata presa da improvvisi scrupoli per la protezione del risparmio francese, scrupoli che l'hanno fatta esitare dinanzi al prestito all'Austria, il Senato è per vecchia tradizione molto guardingo nell'allentare i cordoni della borsa. Così l'autorizzazione richiesta al Governo per l'emissione di Buoni del Tesoro ha sollevato vivaci critiche in seno all'alta assemblea. La commissione delle Finanze del Senato aveva anzi abbassato il limite dell'emissione da 5 a 3 miliardi, e solo dopo nuove insistenze del Ministro delle Finanze, signor Cheron, ha acconsentito a dare parere favorevole all'emissione fino alla cifra richiesta dal Governo.

In seduta poi il Ministro delle Finanze ha dovuto fare ai senatori le più ampie promesse di prudenza nelle spese future e garantire che mai il Governo si metterà sulla via della svalorizzazione del franco. Così il Senato ha approvato l'esercizio provvisorio e l'emissione dei Buoni del Tesoro con 242 voti contro 8.

Alla Camera la discussione di un prestito all'Austria è stata più lunga e più movimentata.

Richiami al rispetto della firma

Si tratta, come si è detto, dell'apporto francese di un ammontare di 325 milioni di franchi, pari a 100 milioni di scellini austriaci ad un prestito internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, di 300 milioni di scellini austriaci concessi a favore dell'Austria in seguito ad un protocollo firmato a Ginevra nel luglio scorso.

L'opposizione al prestito è stata viva alla Camera. Marin si dichiara contrario al progetto. Quindi il deputato Lamoureux, relatore generale, ha letto il suo rapporto. Egli ha esposto la situazione economica e finanziaria dell'Austria dalla guerra ad oggi, rilevando trattarsi di situazione particolarmente grave e difficile. Il relatore ha illustrato indi l'economia del prestito ed ha affermato che esso è in certo modo il coronamento necessario dei sacrifici consentiti dall'Austria, e che si traducono in un miglioramento sensibile della situazione del bilancio e della situazione monetaria durante questi ultimi tre mesi. La seduta antimeridiana si è chiusa con un discorso di Flandin, ex-Ministro delle Finanze, che ha affermato di essere contrario al prestito.

Nella seduta pomeridiana, dopo il discorso del deputato Schumann, che ha parlato in favore del progetto, il signor Herriot, dopo aver detto che approva il prestito all'Austria, ha ricordato il protocollo del luglio 1932 ed ha richiesto se col suo rifiuto la Francia farà fallire tutto un regime preparato dalla S. D. N. Non si tratta soltanto di permettere all'Austria di riprendere la sua vita normale, si tratta dell'indipendenza politica dell'Austria e della S. D. N.

La questione di fiducia

Paul Boncour, presidente del Consiglio, ha ripreso l'argomento di Herriot ed ha aggiunto che egli sarebbe veramente confuso se la Camera dovesse esprimere un voto sfavorevole. Il Presidente del Consiglio ha posto la questione di fiducia, dichiarando che il Governo considera di trattarsi di un'opera importante di tutta la sua politica internazionale, di una pietra fondamentale dell'edificio europeo, che vuole costruire e, poichè ne è convinto, impegna la sua responsabilità. Dopo il discorso di Boncour la Camera ha respinto con 387 voti contro 189 un emendamento di Marin, che subordinava la concessione della garanzia del Governo francese al prestito austriaco alla condizione che non si trattasse che di un prestito al tasso del 4.50 percento alla pari. Boncour aveva posto la questione di fiducia contro questo emendamento. Infine la Camera ha adottato il progetto del prestito con 352 voti contro 188.

Il boicottaggio antifrancese si estende in America

PARIGI, 29

Il *Paris Midi*, parlando del movimento per il boicottaggio dei prodotti stranieri negli Stati Uniti, dice tra l'altro: Il movimento fa progressi rapidi soprattutto nelle grandi città. Benchè questo boicottaggio sia stato diretto soprattutto contro le merci di provenienza francese, il movimento si è esteso a tutte le merci straniere, comprese quelle che vengono dalla Cecoslovacchia e dal Giappone e che sono vendute sui mercati americani a prezzi molto inferiori a quelli ai quali l'industria americana non potrà mai scendere. A New-York, a Chicago, a Washington, a Cincinnati, a Los Angeles, i grandi magazzini hanno difficoltà enorme a vendere prodotti di lusso di provenienza francese, dato che le donne di tutte le classi sociali hanno deciso di acquistare solamente prodotti americani.

In quelle città i magazzini sono stati costretti ad inviare delle circolari per spiegare al pubblico che le merci sono state comperate in autunno e cioè prima che la questione dei debiti fosse sollevata e che, per conseguenza, il rifiuto di acquistarle faceva subire loro gravi perdite. Il prezzo dei profumi e delle sete provenienti dall'estero rimane basso benchè al prezzo di acquisto si aggiungano le tasse di dogana, ma le americane preferiscono acquistare prodotti americani anche a prezzi più elevati. Il Governo naturalmente è lungi dall'incoraggiare questo movimento, ma alcuni membri del Congresso lo aiutano con interviste concesse alla stampa.

Gli sforzi conciliativi di Davis tra Hoover e Roosevelt

NEW YORK, 29

Le personalità designate a rappresentare gli Stati Uniti nel Comitato degli esperti alla Conferenza economica mondiale, partiranno per Ginevra il 9 gennaio prossimo. Il corrispondente del *New York Times* da Washington ne conclude che il contrasto che separava Hoover da Roosevelt in fatto di orientamento della politica estera fino al 4 marzo si è alquanto attenuato. Si ritiene che i passi fatti da Davis presso Hoover e presso Roosevelt abbiano evitato ogni complicazione.

Stimson ha avuto oggi un lungo colloquio con Norman Davis, nel quale è stato trattato, a quanto si crede, del disarmo e della Conferenza economica mondiale. Avendo Norman Davis, come è noto, conferito anche col Presidente Hoover, questi circoli politici ne deducono che il Governo si sforzi di orientare la politica in un senso che risulti accettabile al futuro Presidente Roosevelt.

Una corrispondenza da Washington alla *New York Herald Tribune* dice che, con il colloquio dell'altro giorno tra l'Ambasciatore di Francia Claudel e il Segretario di Stato Stimson, le conversazioni circa il debito francese avrebbero avuto fine, avendo l'America riaffermato che un qualsiasi nuovo esame dei debiti deve essere preceduto dal pagamento della rata del 15 dicembre. Gli ultimi sviluppi della situazione dei debiti indicherebbero, secondo parecchi giornali, che gli Stati europei si rendono conto della inutilità di sollevare discussioni in questo momento. La stampa annette poi grande importanza ai colloqui Roosevelt e Norman Davis.

Oro francese per 209 milioni spedito in America col «Bremen»

PARIGI, 29

Nel pomeriggio di oggi il transatlantico «Bremen», che ha fatto scalo a Cherbourg diretto in America, ha imbarcato 323 casse contenenti oro per un totale di 14.000 kg., pari a un valore di circa 209 milioni. L'oro è spedito da banche francesi a banche americane.

Nessun negoziato canadese-sovietico

OTTAWA, 29

Il Primo Ministro Bennet giunto oggi da Londra, ha smentito l'esistenza di trattative commerciali tra il Canadà e i Soviet.

L'Ambasciatore russo a Tokio richiamato a Mosca

TOKIO, 29

L'Ambasciata dell'U. R. S. S. pubblica una nota ufficiale che annuncia il richiamo di Trojanovski, Ambasciatore dei Soviet a Tokio, che lascierà presto il Giappone per ritornare a Mosca. L'Ambasciatore ebbe ieri un colloquio con Arita, Sottosegretario agli Esteri. L'Ambasciatore sovietico ha dichiarato in tali colloqui che è costretto a ritornare nel suo Paese per ragioni di salute.

La Polonia pagherà la rata del prestito Reed

VARSAVIA, 29

Nonostante l'inadempienza del pagamento della rata di debito verso gli Stati Uniti scaduta il 15 dicembre scorso, il Governo ha annunciato di aver disposto il pagamento di 1.490.000 dollari di interessi sul prestito Reed alla Polonia del 1924 che scadono il 1.o gennaio prossimo.

Il Belgio starebbe per abolire il sistema dei contingentamenti

BRUXELLES, 29

Si ritiene che verrà presto abolito nel Belgio il sistema dei contingentamenti per controllare il commercio di importazione. Sono in corso trattative a questo proposito, essendo il sistema suddetto deplorevolmente fallito ai suoi scopi.

Amichevole soluzione dell'incidente fra Turchia ed Egitto

ISTANBUL, 29

Oggi l'Ambasciatore d'Egitto ha consegnato al Ministro degli Esteri turco la risposta del suo Governo per il noto incidente verificatosi durante il pranzo diplomatico offerto dal Gazi al Ankara e nel corso del quale Kemal Pascià ebbe ad insistere presso l'Ambasciatore egiziano perchè si togliesse il fez. Si ritiene che l'incidente sia stato risolto amichevolmente.

Un complotto rivoluzionario a Cuba

AVANA, 29

La polizia ha annunciato la scoperta di un nuovo complotto rivoluzionario diretto a rovesciare il Governo del dott. Machado. Essa ha sequestrato una notevole quantità di materiale sovversivo, armi e munizioni. *(United Press).*

Il Consiglio superiore di Sanità vota un plauso per le bonifiche pontine

ROMA, 29

Presso il Ministero dell'Interno si è riunito il Consiglio superiore di Sanità sotto la presidenza del sen. prof. Marchiafava. Oltre a vari pareri espressi sopra affari sanitari di ordinaria competenza, quali domande di autorizzazione all'esercizio di stabilimenti termali, pareri medici vari e richieste di privativa industriale, il Consiglio ha preso in esame alcuni importanti argomenti di carattere generale. Tra questi, di particolare interesse: La profilassi della tubercolosi dell'infanzia; la autorizzazione all'uso del vino nei collegi e negli istituti d'educazione; modifiche alla vigente legislazione sulla pellagra, potendosi oggi considerare quasi completamente scomparsa l'endemia pellagrosa in Italia.

Inoltre il Consiglio si è occupato: della disciplina e del controllo sulle sostanze disinfettanti; della profilassi della febbre ondulante; dell'impiego del solfuro di carbonio a scopi agricoli o della inclusione fra i presidi medici o chirurgici delle maschere di protezione individuale contro i gas e le polveri nocive nelle industrie. Infine il Consiglio superiore, prima di porre termine ai suoi lavori, ha votato per acclamazione un ordine del giorno di ammirazione e di plauso per la saggia ed energica organizzazione dei servizi sanitari, che insieme con i grandi lavori di bonifica ha permesso la recente costituzione del Comune di Littoria nell'Agro Pontino, con mirabile, indefessa opera risanatrice che, per volontà del Capo del Governo, si viene sviluppando attraverso la collaborazione di medici e bonificatori, per riscattare al lavoro ed alla salute del popolo il territorio nazionale.

I ricevimenti del Duce

Le direttive all'Opera Maternità

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Sileno Fabbri, Commissario dell'Opera Maternità e Infanzia, il quale gli ha esposto i risultati finora conseguiti per dare a questa grande istituzione del Regime un nuovo assetto amministrativo, finanziario e assistenziale, meglio corrispondente ai fini della protezione della maternità e dell'infanzia bisognosa. In pari tempo il Commissario ha esposto il programma che l'Opera Nazionale svolgerà nel 1933, richiamando l'attenzione del Capo del Governo sulle molteplici iniziative annunciate dalle Federazioni provinciali. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con il r. Commissario per l'azione svolta durante il 1932, e gli ha dato direttive per quello da realizzarsi nel 1933.

Un'offerta di cimeli storici

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il prof. Michele De Benedetti, che gli ha fatto dono di 300 cimeli storici concernenti il Risorgimento. S. E. il Capo del Governo li ha destinati al Museo storico del Risorgimento.

Il maestro Malipiero

Il Duce ha poi ricevuto il maestro Francesco Malipiero, il quale gli ha fatto omaggio delle sue più recenti pubblicazioni musicali. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto col Malipiero per il suo recente successo musicale a Coburgo.

Maestranze fiorentine

Il Capo del Governo ha infine ricevuto l'on. Clavenzani, il rag. Gottardi e una delegazione delle maestranze della manifattura cristalli Felice Quentin di Firenze, che gli hanno fatto dono di alcune produzioni della loro fabbrica, per le quali S. E. il Capo del Governo ha avuto parole di elogio.

La nomina dei relatori per i bilanci ministeriali

ROMA, 29

Nel corso dell'ultima sessione il Consiglio dei Ministri ha approvato gli stati di previsione delle spese che regoleranno l'attività finanziaria e amministrativa dei vari dicasteri per il prossimo esercizio finanziario dal 1.o luglio 1933 al 30 giugno 1934. Durante il mese di gennaio i bilanci preventivi dopo la consueta parificazione da parte della Corte dei Conti del rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1931-32, saranno presentati alla Camera

Intanto la Giunta generale del bilancio ha proceduto alla nomina dei relatori per i diversi stati di previsione che risultano così assegnati: Interni: on. De Martino; Aeronautica: on. Fier; Guerra: on. Baistrocchi; Marina: on. Medici del Vascello; Educazione Nazionale: on. Lando Ferretti; Affari Esteri: on. Polverelli; Colonie: on. Pace; Corporazioni (parte sindacale e corporativa): on. Redenti; (parte economica e industriale): on. Giarratana; Comunicazioni (Poste): on. Perna; (Marina mercantile): on. Bianchini; (Ferrovie): on. Calza Bini; Lavori Pubblici: on. Muzzarini; Grazia e Giustizia: on. Arcangeli; Finanze: on. Mazzini; Agricoltura e Foreste: on. Fornaciari.

Rendiconto finanziario 1931-32 onorevoli Olivetti e Vassallo Ernesto.

La chiesa di Littoria dedicata a S. Marco

LITTORIA, 29

La chiesa che è in costruzione nel Comune di Littoria sarà dedicata a San Marco e verrà solennemente inaugurata il 16 aprile p. v., giorno di Pasqua.

La colonia confinati di Lipari smobilitata col 10 gennaio

LIPARI, 29

Con il prossimo 10 gennaio la colonia dei confinati di Lipari sarà smobilitata.

La Duchessa d'Aosta Madre a Jaoundé

DOUALA, 29

La Duchessa d'Aosta, che si trovava recentemente a Douala, è giunta a Jaoundé per ferrovia.

De Jouvenel designato Ambasciatore presso il Quirinale

PARIGI, 29

Una indiscrezione giornalistica che ha molto stupito ed anche irritato il Quai d'Orsay, ha dato come sicura e già definitiva la nomina del sen. Enrico De Juvenel ad Ambasciatore presso il Quirinale, aggiungendo che il Governo italiano aveva già accordato il suo gradimento alla nomina. La notizia in questi termini è ancora prematura, sebbene si abbia la certezza che in definitiva si rivelerà esatta.

Una nota ufficiosa pubblicata questa sera dal *Temps* lascia comprendere questa strana situazione di cose: Nel Consiglio di Gabinetto riunitosi ieri mattina, il Presidente del Consiglio, Paul Boncour, aveva prospettato la necessità di provvedere al più presto a colmare la vacanza apertasi all'Ambasciata presso il Quirinale in seguito al decesso del signor De Beaumarchais, ed ha esposto ai Ministri le ragioni per le quali egli ritiene più opportuna la nomina di una personalità politica invece di un diplomatico di carriera. A questo fine aveva proposto la nomina del sen. De Juvenel, riservandosi di chiedere il consenso del Presidente della Repubblica ed in seguito il gradimento del Governo italiano. Un amico intimo del De Juvenel, nel timore forse che Paul Boncour mutasse parere, ha fatto pubblicare stamane la notizia della nomina come già avvenuta, mettendo così in non lieve imbarazzo il Governo francese e il Quai d'Orsay. Tuttavia, a quanto sembra, non vi saranno complicazioni.

La scelta sembra felice, anche se non trova ancora l'approvazione da parte del Quai d'Orsay e di quei giornali di destra ultratradizionalisti che preferiscono i tentennamenti e le tortuosità della vecchia diplomazia ai discorsi aperti, chiari e leali del realismo moderno. Il senatore Enrico De Juvenel è stato un forte giornalista, poi un uomo politico combattivo, di idee larghe ed innovatrici, scevro di pregiudizi pur militando nel partito radicale. Egli ha molti punti di contatto col sen. Renato Besnard che, quale Ambasciatore a Roma, fu uno dei pochi francesi che compresero la forza dell'Italia di oggi ed insieme gli errori della politica del Quai d'Orsay.

Cause ed effetti, nel paese dell'oro

della rinunzia al "gold standard,,

LONDRA, 29

Il Ministro delle Finanze sudafricano Havenga ha fatto delle dichiarazioni da cui risulta anzitutto che l'Africa del Sud non mantiene il regime aureo riguardo al metallo oro propriamente detto, poichè è impossibile procurarsi in questo momento dalle banche dell'Unione sudafricana oro in verghe e monete d'oro. Inoltre il Sud Africa non mantiene il regime aureo riguardo ai cambi perchè il Governo non ha preso alcun provvedimento per regolare tali operazioni e le banche sono libere per la fissazione dei corsi dei cambi che il Governo non ha intenzione di influenzare. La politica monetaria futura del Governo dovrà essere fissata dal Parlamento quando si riunirà in gennaio.

«Unico mezzo contro il disastro»

Il Ministro Havenga ha rilevato che le uscite di capitale si sono elevate ad un totale di tre milioni di lire sterline negli ultimi tre giorni che hanno preceduto la decisione del Governo di sospendere la convertibilità dei biglietti di banca. Se, ha aggiunto il Ministro, l'esportazione in massa di moneta non fosse stata frenata le banche sarebbero state costrette a chiudere ieri gli sportelli e gli altri istituti finanziari sarebbero saltati in aria. Il solo modo di scongiurare un disastro è stato di sciogliere la Banca della riserva dall'obbligo di rimborsare i biglietti di banca in oro, separando così le divise sudafricane dal regime aureo.

Il Ministro Havenga ha dichiarato di ritenere che la crisi fu provocata dagli speculatori sud africani, incoraggiati dagli uomini politici dell'opposizione.

Tali dichiarazioni confermano che l'Africa del Sud ha abbandonato in modo definitivo la parità aurea, ma che la valuta sud africana non è legata alla valuta britannica. Essendo automaticamente cessato l'accordo fra la Camera mineraria e la Banca di riserva, i produttori di oro e la banca suddetta stanno ora trattando amichevolmente la situazione per giungere ad un nuovo accordo soddisfacente per ambedue le parti che assicuri la continuazione della cooperazione, per la vendita dell'oro prodotto nelle miniere del Sud Africa.

L'assedio degli uffici postali

Il Generale Smuts ha commentato la decisione del Governo facendo le più nere previsioni sull'avvenire economico del Paese. A suo giudizio esso si avvia ad un vero e proprio stato di caos. Meglio avrebbe fatto il Governo dell'Unione a decidere l'abbandono del «gold standard» contemporaneamente alla Gran Bretagna. Le due monete sarebbero risultate più legate e le conseguenze per l'Unione sarebbero state indubbiamente meno dannose».

La decisione del Governo ha gravi conseguenze per il commercio. In seguito al rifiuto della Banca di riserva sud-africana di quotare oggi il tasso del cambio le operazioni con l'estero sono state interamente sospese e la confusione causata ieri dalle restrizioni dei cambi si è trasformata oggi in un completo ristagno degli affari in tutto il Paese. La decisione della Banca di riserva si è diffusa con una rapidità straordinaria, ma mentre le banche cessavano gli affari, gli uffici postali continuavano ad emettere ancora vaglia postali sino ad un ammontare di una lira sterlina ed in conseguenza erano assediati da migliaia di persone. Tuttavia poco prima di mezzogiorno anche gli uffici postali hanno cessato di emettere mandati.

Nei ceti interessati vi è una certa tensione per i provvedimenti del Governo e si attendono con impazienza le annunciate dichiarazioni esplicative del Ministro delle Finanze.

L'impressione a Londra

A Londra si crede che il Governo nazionalista di Herzog combatta l'ultima battaglia e che l'avvento al potere di un Governo di unione nazionale sia inevitabile. Il partito di Roos è appoggiato, d'altra parte, dai produttori d'oro i quali ora che lo standard aureo è abbandonato, sono in grado di vendere il prezioso metallo al suo prezzo di mercato, ossia a circa 120 scellini per oncia, in luogo di doverlo cedere alla Reserve Bank al prezzo statutario di 35 scellini. Ne risulta quindi — secondo Londra — un nuovo stimolo alla produzione di oro e, nel tempo stesso, una intensa ripresa di traffici tra il Sud Africa e la madre patria.

Le misure adottate — come è noto — dal Governo del Generale Herzog mirano a frenare le fughe di capitali che, se non controllate, potrebbero precipitare in una crisi gravissima. Gli speculatori avevano infatti, nelle ultime settimane, cambiato la sterlina in valuta deprezzata inglese, ottenendo con 70 sud-africane, cento sterline britanniche; oppure effettuato ampie trasferte di oro in Europa ed in America per ottenere carta moneta straniera, con il convincimento che l'abbandono dello standard aureo permetterà loro di effettuare una trasformazione in senso inverso, con enormi benefici.

A centinaia di migliaia si calcolano le sterline sud-africane trasformate in sterline inglesi, in dollari ed in franchi; a milioni si calcola il valore-oro ritirato dalle banche e tesaurizzato in attesa del giorno in cui potrà essere venduto sul mercato libero ad un prezzo molto superiore all'attuale.

La proibizione di esportare oro, decretata ieri, non potrà tuttavia essere mantenuta a lungo, perchè l'oro è il principale articolo di esportazione del Sud Africa, la cui produzione di questo metallo è il 50 per cento di quella mondiale.

MacDonald rinvia il ritorno a Londra

Sir Simon indisposto

LONDRA, 29

MacDonald doveva tornare a Londra alla fine di questa settimana ma, nell'interesse della sua salute, i medici lo hanno consigliato a rinviare la sua partenza da Lossiemouth fino a dopo il 17 gennaio. Il Ministro degli Esteri sir John Simon che è stato ammalato di un forte raffreddore può ormai uscire dalla sua camera.

Il bilancio giudiziario in Germania del periodo «eccezionale»

BERLINO, 29

I Tribunali eccezionali istituiti in Germania per reprimere atti di terrorismo politico e soppressi alcuni giorni or sono hanno giudicato 421 processi, di cui 292 contro comunisti ed altri membri di associazioni di sinistra e 129 contro nazional socialisti.

Su 1804 persone tradotte dinanzi ai Tribunali, sei sono state condannate a morte ed altre a pene varianti che formano un totale di 1232 anni di prigione o di lavori forzati.

I nazional-socialisti ebbero 272 anni di prigione e lavori forzati ed i comunisti e gli altri avversari politici di sinistra 960 anni.

Fra le persone condannate vi sono state 22 donne, ed i sei condannati a morte hanno visto la loro pena commutata in quella dei lavori forzati. Gli altri condannati per la maggior parte sono stati rimessi in libertà nei giorni scorsi.

Cittadini tedeschi nell'Honduras presi a bordo dell'«Agira»

TEGUCIGALPA (Honduras), 29

Il piroscafo germanico «Agira» appartenente alla Compagnia di navigazione «Norddeutscher Lloyd», inviato nell'Honduras dal Governo tedesco in seguito ai moti rivoluzionari colà scoppiati, allo scopo di proteggere i sudditi tedeschi e i loro interessi, ha raggiunto l'Ametique, ove ha preso a bordo ventidue donne tedesche con i rispettivi bambini nonchè una famiglia belga, una famiglia francese ed una spagnola.

Gli uomini sono rimasti tutti a terra. Lo sgombero delle donne e dei bambini da Ametique è avvenuto in seguito ad un colloquio svoltosi tra il consigliere della Legazione germanica, giunto espressamente col piroscafo «Agira» ed i capi rivoluzionari della città di Ametique. Nessun suddito straniero ha subito danni e molestie. I rivoltosi, a quanto si assicura, in seguito ai successi riportati nel mezzogiorno del Paese, hanno iniziato la marcia verso il nord avendo per obiettivo Tegucigalpa.

L'inquieta politica della Piccola Intesa

Contradditorie considerazioni di Benes

ROMA, 29

Il Ministro Benes ha pubblicato un articolo dal titolo «Quali sono le speranze della pace» sul *Ceske Slovo*, in cui dice che i risultati finora ottenuti dalla Conferenza del disarmo non sono grandi, perchè fino ad oggi non esistono nè calma nè fiducia internazionali, ma anche perchè alcuni Stati approfittano della Conferenza per turbare la atmosfera.

La spina della «parità»

Si può tuttavia sperare ancora che essa termini con successo. La questione della parità della Germania è stata risolta non nel senso che la Germania riprenda gli armamenti, ma bensì che gli altri Stati disarmino gradatamente. Il fatto più importante però è che il riconoscimento della parità debba effettuarsi soltanto attraverso le garanzie di sicurezza.

La Piccola Intesa aderisce al piano Herriot-Boncour e ritiene che per stabilire i limiti degli armamenti dei singoli Stati si debba considerare, non solo la necessità di sicurezza interna, ma anche la posizione geografica, la lunghezza delle frontiere, la forza dell'industria, le energie economiche e l'evoluzione politica dello Stato.

In tal senso la nostra delegazione porrà in rilievo la posizione eccezionale della Cecoslovacchia, posta accanto a tre Stati disarmati ma aventi grandi possibilità militari per l'avvenire. Il nuovo ordine pacifico che risulterà dopo la Conferenza del disarmo dovrà basarsi su una politica che rispetti gli impegni internazionali, applicando praticamente i principii democratici e rinunciando al metodo dei blocchi e delle imposizioni delle grandi Potenze ai medi e piccoli Stati. Pure la nuova politica estera dovrà essere intesa ed una armonica equiparazione degli interessi e all'onesto accordo fra grandi e piccoli.

La Conferenza della Piccola Intesa indetta a Belgrado, ha nuovamente sottolineato l'unità degli intenti, precisando il punto di vista circa la revisione dei trattati e la posizione internazionale indipendente dei suoi componenti. Essa ha rilevato la saldezza reciproca dei legami e la volontà di amichevole collaborazione con tutti i vicini, assieme alla decisione di costituire anche in futuro una barriera contro le tendenze sovversive e contro la politica del negativismo internazionale.

La Piccola Intesa è conscia delle sue forze, formate da 50 milioni di uomini aventi l'unità interna, un preciso scopo politico e un piano determinato.

Ai rilievi del sig. Benes il *Giornale d'Italia* fa seguire un commento nel quale è detto tra l'altro:

«Medice cura te ipsum»

Quanto ai blocchi che esistono oggi in Europa solo per il fatto della Francia e della Piccola Intesa e dei quali il sig. Benes auspica oggi la rinunzia, dobbiamo credere che si sia alla vigilia di un salutare mutamento di direttive politiche di questi Paesi o che si tratti invece di una frase alquanto inconsiderata, messa in circolazione per confondere le posizioni? Il sig. Benes condiziona l'attuazione del suo programma minimo e della parità germanica alla garanzia della sicurezza. Questa è la tesi già sostenuta dal *Temps*. Ma la connessione tra parità e garanzia di sicurezza ha ancora da essere chiarita. Le opinioni dei firmatari dell'accordo di Ginevra sono diviso.

Il Ministro degli Esteri di Germania von Neurath ha già due volte dichiarato che la connessione non esiste. La parità dovrebbe attuarsi indipendentemente dalla sicurezza. L'Inghilterra da parte sua non ha ancora dimostrato di voler seguire la Francia nella sua interpretazione. Il problema è dunque controverso e porta nuovi elementi contro quella calma e quella fiducia che è invocata nel *Ceske Slovo*. Prendiamo volentieri atto dell'affermazione di Benes sulla necessità che le grandi Potenze rinuncino alle imposizioni ai medi e ai piccoli Stati. Questa affermazione è già stata fatta più volte dall'Italia. Un tale genere di imposizioni si realizza spesso nei rapporti politici tra creditore e debitore in conseguenza di un'attiva politica di prestiti manovrati e nei rapporti militari tra alleati di diversa grandezza. Nessuno di questi casi impegna la politica italiana.

Concordia discutibile

Facciamo invece — conclude il *Giornale d'Italia* — le nostre riserve sulla assicurazione data da Benes sull'unità [illegible] di intenti e sull'unità interna della Piccola Intesa. L'unità di intenti non è apparsa, per quanto si sa, integrale su tutti i fronti dei problemi. L'unità interna non è confermata dalle larghe e dissidenti minoranze nazionali, che popolano ciascuno dei tre Stati della Piccola Intesa e dalla loro attitudine che prende spesso forma e movimento di ribellione, come avviene oggi in Jugoslavia. Quanto al piano determinato della Piccola Intesa aspettiamo ulteriori chiarimenti. In queste settimane l'attività della Piccola Intesa ha preso uno spiccato carattere militare, con l'adunata dei Generali di Belgrado ed è stata affiancata da manovre tipo quella di Steed il falsario, che legittimano i più forti sospetti sul loro scopo».

La fabbrica delle frottole a Belgrado

Un episodio significativo

VIENNA, 29

A dimostrare la malafede con la quale vengono divulgate ed esagerate dalla Jugoslavia notizie riguardanti gli Stati che non sono nelle sue simpatie, è opportuno rilevare che oggi alla *Tagespost* di Graz è giunta notizia da Belgrado che a Sofia, mentre il Presidente del Consiglio Muscianoff usciva dal Palazzo Reale, davanti al palazzo stesso era scoppiata una battaglia a rivoltellate fra due gruppi di macedoni, durante la quale erano rimaste uccise sette persone. La notizia, pubblicata da un giornale viennese pomeridiano, ha provocata una pronta smentita della Legazione di Bulgaria, smentita nella quale si contestano le menzogne jugoslave e si riferisce l'incidente secondo la verità dei fatti e cioè che un giornalista macedone è stato assalito da alcuni avversari e che nel conflitto vi sono stati un morto e sei feriti. La smentita inoltre fa rilevare che quanto è successo nulla ha a che fare con la situazione politica interna della Bulgaria.

La commedia delle condanne

Un commento ungherese

BUDAPEST, 29

Il *Pester Lloyd*, occupandosi della condanna degli attentatori di Traù, scrive tra l'altro:

«Con le insignificanti pene pronunciate dovrebbe essere da una parte dimostrata l'esistenza dell'ordine in Jugoslavia e dall'altra dovrebbe essere messa in cattiva luce l'esuberanza italiana. Il giornale afferma che le cose però non stanno così, perchè l'opposizione in Jugoslavia, la quale dispone di buone fonti di informazioni, afferma apertamente che non soltanto gli energici provvedimenti diplomatici della grande Potenza italiana, ma anche gli atteggiamenti assunti da uomini di Stato e scrittori inglesi hanno indotto la dittatura serba a far sì che gli attentatori di Traù venissero scoperti.

Gli oppositori all'attuale regime jugoslavo rilevano che già in moltissimi altri consimili casi siano stati individuati i pretesi colpevoli o questi si siano costituiti volontariamente. Si hanno anche informazioni di processi e di condanne: però per quanto riguarda le punizioni, le cose sono andate diversamente. Nel maggior numero dei casi, gli arrestati hanno dichiarato di essere stati istigati da Pavelic oppure da Parcec, i quali si sarebbero trovati contemporaneamente a Vienna, a Roma, a Trieste, Fiume e Budapest. Un ex agente della polizia a Zagabria, arrestato per sospetto di spionaggio, ha raccontato dopo il suo ritorno dall'Ungheria, che fra gli ufficiali di confine che lo hanno interrogato vi sarebbe anche Pavelic, che indossava l'uniforme ungherese. Dopo queste considerazioni, conclude il giornale, si può facilmente comprendere il valore della costituzione volontaria degli attentatori di Traù, ma è molto dubbio se l'Italia, che ha ottime informazioni, tollererà questo giuoco.

I rapporti italo-romeni

Conclusione di trattative commerciali

BUCAREST, 29

Il Ministero per l'Industria e il Commercio pubblica un comunicato il quale annuncia che le trattative italo-romene per la conclusione di un «clearing» volgono verso la fine. Il Ministero delle Finanze ha disposto perchè la firma dell'accordo da parte romena abbia luogo quanto prima possibile.

Nei circoli politici la questione della rinnovazione del trattato di amicizia italo-romeno viene giudicata con ottimismo.

Il Ministro degli Esteri, Titulescu, che si trova attualmente a Saint Moritz in Isvizzera, si recherebbe nella prima decade di gennaio a Roma.

La crisi bulgara

L'incarico riaffidato a Muscianoff

SOFIA, 29

Re Boris ha ricevuto nella giornata di ieri fino alla mezzanotte i rappresentanti di tutti i partiti politici per udire la loro opinione sulla crisi di Governo. Nel pomeriggio di oggi l'incarico è stato affidato nuovamente al dimissionario Presidente del Consiglio Muscianoff.

Il mandato conferito dal Sovrano è incondizionato.

Dalle dichiarazioni di Muscianoff che non è possibile formare un Governo senza un blocco nazionale, si deduce che il nuovo Governo si appoggerà ai democratici, agli agrari, ai liberali nazionali e ai radicali. Non si vede però come sia possibile realizzare questo programma. Gli agrari insistono per ottenere un nuovo portafoglio economico, e precisamente quello del Commercio o delle Comunicazioni e questa richiesta è stata appunto una delle cause della crisi governativa. I partiti che detengono ora questi dicasteri si rifiutano di consegnarli agli agrari e minacciano, in caso contrario, di abbandonare la coalizione governativa.

Inquietudini per la salute dell'Erede al Trono romeno

LONDRA, 29

Nei circoli medici di Bucarest, secondo la *Reuter*, si parla molto di un consulto che illustri specialisti avrebbero avuto per verificare lo stato di salute del Voivoda Michele, l'undicenne erede al trono di Romania.

Il ragazzo è straordinariamente grasso per la sua età. I suoi movimenti si fanno tardi e lenti. Una dieta rigorosissima sembra sarà necessaria, perchè i consueti esercizi fisici e un regime alimentare anche moderato non si sono mostrati di nessuna efficacia.

Il colonnello medico Panangeanu da alcuni mesi ha sottoposto il principino ad un stretto regime dietetico e lo ha obbligato ad una serie di esercizi di ginnastica svedese fatti apposta per isnellire il suo corpo, rendere agili i movimenti, leggero il cammino. La muscolatura del principe è sempre tenue e non risponde con la necessaria rapidità. I progressi nella salute generale del principino dopo adottato questo sistema di cura sono stati così lenti che ora è stato deciso di chiamare alcuni specialisti a consulto per decidere il da farsi.

Il Consiglio nazionale corporativo
tornerà a riunirsi il 18 gennaio

ROMA, 29

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni riprenderà le sue riunioni il 18 gennaio prossimo, dovendo discutere fra l'altro l'importante argomento delle controversie individuali del lavoro. Il Consiglio dovrà infatti offrire al Ministero delle Corporazioni ed a quello della Giustizia gli elementi per una più rapida procedura per la soluzione delle controversie individuali, mentre dovrà stabilire l'azione del magistrato ed una maggiore efficacia nell'intervento dei Sindacati.

Si annunciano prossime poi le riunioni del Comitato centrale corporativo e delle Corporazioni, che dovranno occuparsi di vari argomenti di notevole rilievo economico e sindacale. Intanto in questi giorni gli uffici del Ministero delle Corporazioni si stanno trasferendo nei nuovi locali di via Veneto, inaugurati dal Capo del Governo con la riunione del Consiglio nazionale delle Corporazioni del 31 novembre. Fino ad ora le varie direzioni generali del Ministero erano distribuite fra il vecchio Ministero dell'Economia Nazionale in via XX Settembre ed il palazzo della Stamperia. Con la sistemazione di tutti gli uffici in via Veneto si avrà una migliore e più armonica coesione tra i vari servizi, che saranno meglio disciplinati nelle loro specifiche funzioni, in modo da ottenere un maggiore potenziamento della loro attività.

Le piccole attività della montagna
Commissione insediata dall'on. Marescalchi

ROMA, 29

Stamane al Ministero dell'Agricoltura l'on. Marescalchi ha insediato la commissione nominata dal Ministro Acerbo per lo studio delle piccole attività della montagna. Venendo ad illustrare i compiti della commissione saggiamente voluta dal Ministro l'on. Marescalchi ha detto che non basta pensare alla sistemazione idrologica e boschiva della montagna, alle strade e alle opere pubbliche, ma occorre assicurare la vita ai montanari e promuovere un miglioramento delle loro condizioni economiche. A ciò, se non come base fondamentale, come inizio, può giovare il fiorire delle piccole attività della montagna. Sono queste molte e varie, ma si raggruppano essenzialmente in quelle che traggono materia dal legname, dall'allevamento zootecnico, dalle erbe officinali e dagli altri prodotti frutticoli e fungini spontanei, dalla ginestra, dai vimini, ecc., dalle api meglio allevate; ed infine possono rivolgersi alla collaborazione minuscola ma efficace della grande industria del turismo.

L'on. Marescalchi ha proposto che in un primo tempo sia provveduto ad un esame particolareggiato delle piccole attività montanare esistenti ed alla indicazione di quelle che meritano di essere sviluppate e protette; in un secondo tempo all'esame delle proposte concrete. In ordine alla legislazione e all'organizzazione industriale e commerciale ha proposto che per il primo esame sia affidato il lavoro a tre commissioni che si occupino dell'Italia settentrionale, della centrale, della meridionale e insulare. Le proposte dell'on. Marescalchi sono state approvate.

Norme per l'impiego dei fondi
da parte dei Comuni e delle Provincie

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto contenente modifiche alle vigenti norme circa l'impiego di somme da parte di Comuni e Provincie. Con tale decreto si dispone fra l'altro che le somme eccedenti i bisogni ordinari dei Comuni e delle Provincie devono essere depositate, a interesse, di regola presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Casse postali ordinarie, le Casse postali di risparmio, gli Istituti di emissione e gli Istituti di credito di diritto pubblico.

La Giunta provinciale amministrativa, sentito l'Istituto di emissione, può autorizzare il deposito di dette somme anche presso altri Istituti di credito di nota solidità. La deliberazione della Giunta provinciale amministrativa deve essere omologata dal Prefetto.

La Francia alla Triennale di Milano

MILANO, 29

Anche la partecipazione ufficiale francese alla quinta Esposizione Triennale di Milano delle arti decorative e industriali moderne è definitivamente confermata da Parigi. Il senatore Bernard Chapal, presidente del Comitato francese delle esposizioni, ha comunicato al dott. Giulio Barella la costituzione di un'apposita Commissione nominata per l'organizzazione della sezione rappresentativa della Francia alla quinta Esposizione internazionale delle arti decorative ed industriali moderne del 1933 anno XI. La Commissione ha già preso contatto personale col Direttorio della Triennale per tutti gli accordi relativi e per la determinazione dello spazio che la Francia occuperà all'Esposizione.

Un altro record aereo mondiale
conquistato dall'Italia

ROMA, 29

A pochi giorni di distanza dalla conquista del record mondiale di altezza per aeroplani terrestri da turismo, il «C. 7» della Compagnia nazionale aeronautica ha battuto un altro record mondiale, quello di altezza per idrovolanti da turismo. L'idrovolante è derivato dall'aeroplano che aveva compiuto le precedenti salite (un «A. S. I.» Fiat, cui erano state modificate le ali) mediante l'applicazione di due scafi.

Il volo è stato compiuto dall'ing. Furio Nicolot, con a bordo il motorista Lanciano. L'aeroplano, partito dall'idroscalo del Littorio alle 12.50 in condizioni atmosferiche sfavorevoli ammarava allo stesso idroscalo alle 14.20, dopo aver raggiunto la quota di circa 8000 m. Il precedente record di altezza per idrovolanti da turismo era stato conquistato con un «Caproni 100» giunto a 5350 metri di quota, sicchè il record attuale lo supererebbe di almeno 2500 metri. Alla prova hanno assistito i commissari dell'Aero Club d'Italia. La quota esatta del record attuale sarà stabilita dopo la verifica regolamentare.

I Littoriali della coltura
Proroga del termine al 23 marzo

ROMA, 29

Per dar modo di elaborare con maggiore accortezza i lavori che saranno presentati ai «Littoriali della coltura», l'on. Starace ha prorogato il termine per la consegna delle monografie sino al 23 marzo 1933-XI. Ogni concorrente dovrà far pervenire il proprio lavoro, in triplice copia dattilografata, alla Segreteria dei Gruppi universitari fascisti (Palazzo Littorio, Roma) non più tardi delle ore 12 di detto giorno. I risultati del concorso, come è stato pubblicato nel calendario del Regime per l'anno 1933, saranno parimenti resi noti il 21 aprile p. v.

Diplomatici dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Papa ha ricevuto in privata udienza gli inviati straordinari e Ministri plenipotenziari del S. O. M. G. di Malta, della Repubblica di Liberia, di Romania, gli Incaricati d'Affari di Spagna, di Lituania, di Granbretagna, gli Incaricati d'Affari «ad interim» del Cile, del Perù, della Polonia e della Jugoslavia.

La cessazione del "Popolo Toscano,,

LUCCA, 29

Dopo 11 anni di vita il *Popolo Toscano* (che nei primi anni fu un settimanale col nome di *Intrepido*, fondato e diretto dall'on. Carlo Scorza), annunzia nel numero odierno che col 31 dicembre prossimo cesserà le pubblicazioni, avendo risolto ogni impegno coi suoi abbonati.

Beniamino Gigli alla Scala
nell'«Andrea Chénier» di Giordano

MILANO, 29

Beniamino Gigli è ricomparso questa sera, dopo quattordici anni di assenza dalle scene scaligere, in «Andrea Chénier» di Umberto Giordano, concertato e diretto dal maestro Victor de Sabata. Moltissimo ed eletto pubblico ha presenziato a questo eccezionale avvenimento artistico, rivolgendo al protagonista dell'opera di Giordano festose accoglienze, specie dopo l'arioso del primo atto e la romanza dell'ultimo.

Beniamino Gigli ha impersonato uno «Chénier» ardente e appassionato, dalla voce squisita ed eccezionale specie per la grazia e le sfumature e per la sicurezza nei passaggi. Vivissimi applausi hanno evocato alla ribalta Beniamino Gigli e il maestro de Sabata.

Drammatiche notti sul Rodano
Una città misteriosa — Sanguinosi episodi di rivalità

PARIGI, 29

Lione gode la curiosa fama di essere la più misteriosa città della Francia e il Rodano, che la bagna, il più misterioso fra tutti i corsi d'acqua francesi. Questa fama è dovuta al fatto che di tanto in tanto qualche lionese scompare tenza lasciar traccia di sè o si ritrova morto sulle ripe del fiume, senza che alcuno, nemmeno i suoi più intimi, possa spiegare il mistero della sua morte.

I pirati del Rodano

Alla periferia della città v'è un terreno deserto di sinistra reputazione. Ricoperto per centinaia di metri da un'enorme quantità di immondizie, esso è, di giorno, un vero campo di esplorazione. Tutti i miserabili della città, armati di lunghi bastoni uncinati, vanno a frugare accanitamente fra i detriti, alla ricerca di un commestibile ancora in istato da mangiarsi o di oggetti rotti e guasti, che sia ancora possibile aggiustare e rivendere a un rigattiere dei quartieri più popolari.

Di notte la scena cambia: i pezzenti scompaiono e il terreno rimane in balìa dei cosiddetti «pirati del Rodano». Con questo nome si indica a Lione una speciale categoria di delinquenti, i bracconieri d'acqua dolce, che pescano con mezzi proibiti dalla legge, quali le reti a maglie strettissime, le granate che scoppiando fan strage di pesci o le bottiglie di carburo che sotto la pressione del gas si spezzano, producendo enormi danni, non minori di quelli che potrebbero produrre la dinamite o la cheddite. La maggior parte son veri e propri malfattori, appartenenti alla feccia della popolazione lionese, capaci di ricorrere ai mezzi più sanguinosi per eliminare gli ostacoli opposti alle loro gesta.

A differenza dei filibustieri d'alto mare, che sogliono aiutarsi a vicenda, quelli del Rodano si odiano ferocemente e se lo dimostrano in ogni occasione. Famosa è rimasta la rivalità fra due bracconieri, conosciuti sotto i soprannomi di «Il Gallo» e «Il Terrore». Il Gallo aveva creato una minuziosa organizzazione per lo smercio del pesce da lui stesso pescato, di notte, con mezzi illegali. I suoi affari andavano a gonfie vele; ogni giorno le pescherie lionesi smaltivano tutta la quantità di pesce da lui fornita per il tramite di pescatori insospettati; e ogni giorno il Terrore ingoiava bile e si proponeva di mettere fine a questo insopportabile «scandalo».

La vendetta del «Gallo»

Un bel dì seppe che il Gallo aveva nascosto presso un ricettatore, gerente d'un bar popolare, alcuni chili di pesce. Entrò nel bar con parecchi amici, scovò il pacco del pesce, lo sventrò, gettò il contenuto sul pavimento, scelse la parte migliore, schiacciò a tallonate il resto e scomparve, senza che il gerente ardisse opporsi. Il Gallo giunse poco dopo, appreso l'accaduto, fu assalito da una collera furibonda, spezzò bottiglie, bicchieri e cristalli e corse fuori giurando di vendicarsi.

Tre sere dopo, nel profondo della notte, mentre Il Terrore operava sulle rive del terreno deserto, che è anche esso lambito dal Rodano, un colpo di rivoltella rintronò: Il Terrore ebbe appena il tempo di scorgere una barca guizzare via nel buio, poi cadde in un lago di sangue, il collo orribilmente bucato. La vendetta del Gallo s'era compiuta. Tuttavia il ferito non morì. Si rimise del tutto, invece, e aspettò l'occasione favorevole per punire il rivale, ma ebbe il torto di farsi sorprendere in flagrante delitto di bracconaggio da due agenti e di spedirli spicciativamente agl'inferi. Poco tempo dopo la sua testa rotolava nel paniere della «Vedova», nome che nel gergo dei delinquenti francesi indica la ghigliottina.

La rivalità fra Il Gallo e Il Terrore non è che un episodio dell'implacabile antagonismo esistente fra i pirati lionesi. Si può dire che non passa settimana senza che gli abitanti della zona vicina al terreno deserto odano nel silenzio notturno colpi d'arma da fuoco, seguiti da grida e gemiti. E spesso, l'indomani, i pezzenti andati a frugare fra i cumuli d'immondizia scoprono tracce di sangue perdentisi nell'acqua del fiume o addirittura il corpo esanime d'un uomo crivellato di ferite. Essi ormai non se ne commuovono più: ci han fatto il callo. «Faccende di pirati» constatano, e continuano a frugare.

Nè meno cruenti sono le battaglie fra bracconieri e guardie. Se si facesse una lista di tutti gli agenti feriti o uccisi in un decennio di lotta antipiratica, si rimarrebbe impressionati. Ma accanto agli episodi tragici se ne sono svolti altri veramente buffi e divertenti, dei quali soprattutto due meritano di essere ricordati.

Guardie salvate dai bracconieri

Durante una pesca di frodo, i pescatori furono scoperti e inseguiti. Il caso li aiutò: gli agenti scivolarono in acqua e furono travolti dalla corrente. I disgraziati si misero a urlare al soccorso, con quanto fiato avevano. Le loro urla divennero così strazianti che il cuore dei pirati si intenerì. Abituati a dominare la corrente del Rodano, di cui conoscono tutti i capricci e gli aguati, non faticarono molto per raggiungere i naufraghi, afferrarli per il collo e trarli in salvo.

Alla scena del salvataggio aveva assistito una grande folla, assembratasi sulle rive. Quando i pirati approdarono col loro carico umano furono accolti da un delirio di «bravi!» e di «urrà!». Le stesse autorità del quartiere si precipitarono dai loro uffici per rendere omaggio a tanta bravura e abnegazione. Solo le guardie rimasero mogie mogie: una lotta si svolgeva nel loro animo fra la voce del dovere da una parte e dall'altra la gratitudine

Poco tempo dopo si svolse in presenza al popolo, a una squadra ginnastica e a un plotone di pompieri una commovente cerimonia: delle decorazioni furono solennemente rimesse agli intrepidi e benemeriti pescatori. E questa volta i primi a congratularsi furono le guardie stesse che avevan finito per vincere ogni scrupolo professionale.

Una notte, verso il tocco, due pirati erano intenti a pescare con granate quando lo scoppio sordo di una di queste attirò l'attenzione di alcuni agenti ciclisti, ch'erano di ronda in quei pressi. Vistisi scoperti i due pescatori non esitarono un istante: si buttarono in acqua e nuotarono verso l'opposta riva, ma, notando che una parte degli agenti si era slanciata su un ponte vicino per giungere sull'altra sponda e afferrarli appena essi vi fossero pervenuti, cambiarono tattica: si fermarono nel bel mezzo del fiume e si lasciarono trasportare dalla corrente.

Un episodio gustoso

Gli agenti, tuttavia, non si dettero per vinti: inforcate le biciclette li inseguirono correndo lungo le due sponde. Dopo qualche tempo, parve loro che i due delinquenti volessero arrendersi. Infatti, invece di affidarsi ancora alla corrente, essi nuotarono con vigorose bracciate verso una delle rive. Già gli agenti si preparavano a stendere le braccia per afferrarli, quando quelli all'improvviso scomparvero. Erano affondati per mancanza di resistenza? O nuotavano sott'acqua per approdare lontano, inosservati? Le guardie si diedero a scandagliare le acque e quale non fu allora la loro sorpresa quando scoprirono che proprio in quel punto della riva si apriva l'imboccatura della massima fogna cittadina.

Non c'eran più dubbi: i due pescatori di frodo s'erano rifugiati nella fogna. «Ebbene, aspettiamoli al varco — ordinò il capo delle guardie — prima o dopo bisognerà pure che escano». La attesa durò per ben nove ore. I pirati non comparvero più. Stanchi, disfatti, a metà soffocati dai miasmi della fogna, gli agenti si decisero a togliere l'assedio. Risalendo in città, passarono accanto a due pacifici borghesi, ch'erano venuti là a giorno fatto e pescavano pazientemente coll'amo. Non prestarono loro alcuna attenzione e tiraron via. Allora, appena l'ultimo «cheppì» scomparve, i due pacifici borghesi lasciarono l'amo e si rovesciarono a terra in preda a un convulso di risa.

L'Inghilterra presta il boia all'Irlanda

DUBLINO, 29

La collaborazione fra l'Inghilterra e lo Stato libero d'Irlanda è stata compiuta attraverso l'opera di un boia. Infatti stamane un carnefice inglese giunto a Dublino dietro invito del Governo irlandese, ha impiccato nelle prigioni di Mountjoy certo Patrik Mac Demott, condannato a morte per avere ucciso il fratello.

Tragica collisione a Napier
Dieci annegati

NAPIER (Nuova Zelanda), 29

La notte scorsa, all'imboccatura di questo porto, una lancia avente a bordo trenta scaricatori portuali è venuta a collisione con un piccolo piroscafo, colando immediatamente a picco.

I lavori di saltavaggio si sono svolti nell'oscurità. Dodici operai hanno potuto essere salvati e sono stati trasportati all'ospedale, ma altri 10 sono annegati. Il tragico incidente rende orfani 27 fanciulli. *(Radio Stefani).*

Lo sciopero a Le Havre cessato

PARIGI, 29

Gli scaricatori del porto di Le Havre hanno deciso oggi la cessazione dello sciopero, stabilendo che la ripresa del lavoro doveva effettuarsi nella giornata di domani. Il lavoro sarà ripreso alle condizioni anteriori all'inizio dello sciopero, ciò che significa un completo scacco per i 4000 e più lavoratori del porto di Le Havre

Giuseppino Bruneri fa istanza
per il cambiamento del cognome

TORINO, 29

Giuseppino Bruneri, il figlio del recluso di Pallanza, ha fatto istanza per cambiare il cognome in Negro, che è quello della madre. Per ora, dato che egli è in minore età, l'istanza è volta a chiedere che sia nominato al Giuseppino Bruneri un curatore che lo assista nella causa per il cambiamento del nome.

Un combattimento aereo
fra piloti polacchi e sovietici

BUCAREST, 29

Secondo notizie del posto di guardia al confine di Hotin, al confine polacco-sovietico-romeno e precisamente sopra il territorio polacco, si è svolto un vivace combattimento tra piloti polacchi e sovietici. Un apparecchio sovietico ha sorvolato il territorio polacco ed è stato inseguito da tre apparecchi polacchi. Tre altri apparecchi sovietici sono venuti in soccorso di quello attaccato. Ne è seguita un'accanita sparatoria durante la quale un apparecchio sovietico è precipitato al suolo. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo. Gli altri tre apparecchi sovietici hanno fatto ritorno sul proprio territorio.

Tanri invece di Allah
Il Ramadan a Istanbul

ISTANBUL, 29

Stamane all'alba hanno avuto inizio le solenni cerimonie per la celebrazione del Ramadan. Dai 400 minareti della città i muezim hanno invitato i fedeli alla preghiera e per la prima volta dalla caduta di Costantinopoli nelle mani dei turchi la parola Dio anzichè in arabo è stata pronunciata in lingua turca. In luogo di Allah, i muezim hanno detto Tanri. In tutte le invocazioni e preghiere nelle moschee anche i versetti del Corano sono stati cantati per la prima volta in lingua turca anzichè in arabo. Migliaia di fedeli hanno gremito i luoghi sacri subito dopo l'invito dei muezim. *(United Press).*

Manovre navali francesi
nel Mediterraneo

PARIGI, 29

L'Ammiraglio Dubois, che ha recentemente assunto il comando in capo delle forze navali francesi nel Mediterraneo, prepara un'importante serie di esercitazioni tattiche che si svolgeranno sul littorale mediterraneo a datare dal 12 gennaio. In tale data la prima squadra francese al completo partirà da Tolone per tali manovre.

Un ultimatum di Gandhi

POONA, 29

Gandhi ha dichiarato oggi all'*United Press* che egli accorderà tempo al Governo fino al 15 gennaio per presentare e appoggiare la nuova legislazione necessaria per ammettere l'ingresso nei templi indù di tutti i credenti senza distinzione di casta. Se il Governo rifiuterà, egli inizierà immediatamente un nuovo digiuno.

Gandhi è apparso al corrispondente di ottimo umore. Fisicamente però era assai malandato. La sua mano destra è ormai pressochè inservibile e gli procura forti dolori. Egli pesa soltanto 46 chilogrammi. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che approva l'accordo stipulato fra l'Italia e il Giappone a Tokio il 1.o dicembre 1932, per l'esenzione, a titolo di reciprocità, dal pagamento delle tasse consolari relative al rilascio, al visto consolare e alla legalizzazione da parte delle rispettive autorità consolari dei certificati di origine concernenti i prodotti esportati da ciascuno dei due Paesi nell'altro.

Un'emissione di francobolli coloniali per posta aerea, commemorativi del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi, è stata disposta con R. D. testè pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale».

DALL' ESTERO

La sterlina ha chiuso a New York a 3.315.

Il Governo argentino ha annunciato la sua intenzione di intervenire nella vertenza tra le ferrovie e l'Unione dei ferrovieri per la riduzione dei salari.

L'aviatore austriaco Roberto Kronfeld ha intenzione di compiere in gennaio, con un apparecchio senza motore, di nuova costruzione, il volo Vienna-Semmering, coprendo cioè una distanza di quasi cento chilometri.

Lo Stato Maggiore boliviano annunzia che le truppe boliviane hanno attaccato il nemico nel settore di Cordana, dove esso occupava forti posizioni. I boliviani sono riusciti a fare ripiegare i paraguayani con forti perdite di uomini e di materiali. La calma regna ora sul resto del fronte.

Una grave disgrazia alpinistica è avvenuta presso Schiers (Svizzera). Il prof. Otto Tanner di Sciaffusa, mentre con alcuni compagni discendeva da una montagna nella località di Schiers, ha fatto una caduta ed è rimasto ucciso sul colpo.

Otto direttori americani della fallita International Match Corporation, compagnia sussidiaria del Trust Kreuger, sono stati denunciati per malversazioni e negligenze commesse ai danni della Irving Trust Company, compagnia fiduciaria degli affari finanziari del trust sul mercato americano.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.3	8	2	cop., legg. mosso
Roma	769.2	10	3	coperto, mosso
Torino	771.0	5	—2	neve
Milano	770.7	0	—3	nebbia
Genova	768.9	14	7	piov., legg. mosso
Venezia	769.0	4	2	cop., legg. mosso
Firenze	768.7	7	4	coperto
Ancona	769.1	10	2	coperto, mosso
Bologna	769.8	2	—2	nebbia
Napoli	768.1	12	7	¾ cop., legg. mosso
Taranto	770.8	14	7	½ coperto, mosso
Palermo	769.8	17	3	cop., legg. mosso
Catania	771.2	14	7	½ cop., legg. mosso
Cagliari	769.0	18	8	¾ coperto, calmo
Tripoli	770.6	17	9	½ cop., legg. mosso
Messina	770.9	14	9	½ cop., legg. mosso
Trento	770.3	2	—1	neve
Fiume	768.6	7	0	cop., legg. mosso
Bari	770.2	13	7	¾ coperto, calmo
Sanremo	767.4	14	7	piov., legg. mosso
Bengasi	768.7	18	6	sereno, mosso
Rodi	767.7	16	11	sereno, calmo

Probabilità: La perturbazione del tempo tenderà generalmente ad accentuarsi. Il cielo sarà perciò ovunque nuvoloso e coperto, con precipitazioni intermittenti, specie nelle regioni tirreniche, dove potrà anche aversi qualche temporale. Alcune nevicate sull'alta Italia e sull'alto e medio Appennino. Venti orientali deboli in Val Padana, moderati sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Correnti meridionali moderate tendenti a rinforzo sciroccale lungo il mestante Adriatico e sullo Jonio, moderate tendenti a rinforzo sciroccali lungo il medio e basso Tirreno, di libeccio sulle isole. Temperatura in lieve aumento. Alquanto agitato il Tirreno, specie presso la Sardegna, mossi gli altri mari.

Entro oggi a mezzodì

Scade oggi alle 12 l'ultimo termine per l'invio dei tradizionali «Auguri» che saranno pubblicati nei nostri giornali in occasione del Capodanno. Il nostro Ufficio Pubblicità in piazza Goldoni 1 accetterà le adesioni fino a mezzodì. Chi ha tardato a mandare i suoi «Auguri di Capodanno» sa quindi che ha ancora a disposizione tutta la mattinata di oggi per farlo. Ogni ulteriore indugio non potrà che tornare a suo danno. Ripetiamo: il termine scade oggi a mezzodì.

Dal S. Bernardo all'Imalaia
Un commovente commiato

AOSTA, 29

Nell'austera e silenziosa intimità del celebre ospizio del Gran San Bernardo, in quest'epoca già quasi interamente sepolto dalla neve, si sono raccolti tutti i monaci per un rito commovente: l'addio ai giovani canonici Melliy e Coquoz i quali, unitamente a due religiosi laici, si imbarcheranno il 12 del prossimo gennaio a Marsiglia per raggiungere dopo tre mesi di viaggio il passo di Si-La a 4500 metri, uno dei più ardui e frequentati valichi dell'Imalaia, ai confini del Tibet, della Cina e dell'India dove, come è noto, la comunità di San Bernardo di Mentone, per augusto desiderio di S. S. Pio XI, fonderà un nuovo ospizio intitolato al grande taumaturgo patrono degli alpinisti.

La cerimonia del commiato ha avuto momenti di alta emotività. Al mistico pianto dell'organo si univano gli accenti dei monaci osannanti il Te Deum per la nuova conquista della comunità nel campo della fede e della carità. Genuflessi ai piedi del trono i due canonici riconfermarono poi a Monsignor Bourgeois il giuramento di fedeltà alle regole monastiche e alla tradizione di apostolato di San Bernardo di Mentone.

La costruzione del nuovo ospizio avrà subito inizio e costerà una somma ingente, soprattutto per le difficoltà di trasportare sul posto i materiali. Nell'ospizio sorgerà pure, come al Gran San Bernardo, un istituto di formazione dei monaci indigeni. Per interessamento del nostro Ambasciatore a Berna, S. E. il senatore Guglielmo Marconi ha offerto ai due giovani monaci un apposito apparecchio radiofonico ad onde corte, col quale giornalmente, anche per le funzioni religiose, l'ospizio di Si-La sarà collegato con quello del Gran San Bernardo.

Un importante concorso
della Società storica subalpina

TORINO, 29

La Società storica subalpina, in seguito alla munifica elargizione fatta allo scopo dalla Cassa di risparmio di Torino, bandisce un concorso con un premio di lire 6000 per la migliore dissertazione sul tema seguente: «Il corso millenario della storia d'Italia rivela attraverso le principali istituzioni una perfetta unità spirituale dall'età preromana al Fascismo». I concorrenti dovranno far pervenire la loro dissertazione dattilografata in cinque copie alla Società (via Carlo Alberto 11 bis) entro il 28 ottobre 1933 anno XI.

Quattordici operai uccisi
in una miniera ungherese

BUDAPEST, 29

Nelle miniere di Nagy Manyok (Tolna) è avvenuta oggi una grave sciagura, nella quale hanno trovato la morte 13 minatori, mentre uno è rimasto mortalmente ferito. La catastrofe è stata provocata da un'esplosione di grisou.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Consiglio direttivo della "Fidal,,
Il dott. Perusino tra i membri

ROMA, 29

La Federazione italiana di atletica leggera comunica che S. E. Leandro Arpinati, presidente del C. O. N. I. ha approvato i nominativi propostigli dall'on. Ridolfi per la formazione del Consiglio direttivo della F. I. D. A. L., che dovrà restare in carica per il quadriennio 1933-36 ed ha provveduto alla nomina relativa del Consiglio stesso, che risulta così formato: Presidente on. Luigi Ridolfi, vicepresidente l'ing. Amedeo D'Albora, membri: cap. Vittorio Costa, rag. Daciano Colbacchini, prof. Dino Nai, *dott. Carlo Perusina*, prof. Goffredo Sorrentino, dott. Bruno Zauli, segretario generale dott. Puccio Pucci.

Il nuovo consiglio direttivo della F. I. D. A. L. è una sicura garanzia che l'atletica leggera sarà guidata verso nuovi trionfi, continuando nell'ascesa iniziata in modo smagliante alle Olimpiadi di Los Angeles. Infatti, oltre al presidente on. marchese Ridolfi e al dott. Pucci, che già facevano parte del precedente Consiglio, sono stati chiamati a dirigere le sorti della Federazione uomini ben noti nel campo sportivo, come l'ing. D'Albora di Napoli, il cap. Costa di Bologna, il rag. Colbacchini di Padova, il prof. Nai di Milano, il prof. Sorrentino di Ancona e il dott. Zauli di Roma. Trieste è rappresentata dal comm. dott. Perusino, che già nella «Forza e Valore» di Parenzo e poi, giovanissimo ancora, nelle file dell'Avanguardia triestina, si dedicò con entusiasmo all'atletica leggera. E' quindi di buon auspicio per le fortune dell'atletismo giuliano che esso abbia nel consiglio direttivo della F. I. D. A. L. un rappresentante così appassionato e competente ,come il nostro Segretario federale.

Per gli sports invernali
Riduzioni ferroviarie del 50 e del 70 p. c.

ROMA, 29

Allo scopo di incoraggiare sempre più l'esercizio degli sports invernali, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha adottati per la stagione in corso i seguenti provvedimenti:

1) I biglietti di andata e ritorno di fine settimana, valevoli dal mezzogiorno del sabato (o in genere del giorno che precede il festivo) al mezzogiorno del lunedì (o in genere al giorno susseguente al festivo) già istituiti negli anni scorsi per le località turistiche con la riduzione del 40 per cento, comporteranno questo inverno, a partire dal 1.o gennaio, la riduzione del 50 per cento. Come è noto, questi biglietti, per maggiore comodità del pubblico, comprendono in alcuni casi anche dei percorsi a prezzi ridotti su ferrovie secondarie o linee automobilistiche.

2) Per le località più frequentate saranno effettuati nei giorni domenicali o festivi, ad iniziativa dei Compartimenti ferroviari che prenderanno accordi con gli enti sportivi, treni speciali con la riduzione del 70 per cento. Alla stazione di partenza di tali treni, sarà consentito, entro un raggio di 100 chilometri di affluire a mezzo di treni ordinari fruendo ugualmente della tariffa ridotta del 70 per cento.

La premiazione dei nuotatori
alla Società Ginnastica Triestina

Ieri sera ha avuto luogo la premiazione dei nuotatori della Società Ginnastica Triestina per le manifestazoni della decorsa stagione: campionati nazionali, Coppa Federale, Coppa Tausani, campionati sociali ed altre ancora. Per la semplice ma significativa cerimonia, s'erano raccolti nella sala del consiglio direttivo i numerosi soci della sezione nuoto, ed erano intervenuti il vicepresidente avv. Moro, il capomanipolo cav. Lorenzetti, il cav. Ongaro ed altri membri del consiglio nonchè il comm. prof. Sereni.

Prima della premiazione, l'avv. Moro ha illustrato sinteticamente la feconda attività della sezione nuoto, compiacendosi per le vittorie riportate e rivolgendo vivi elogi al direttore tecnico signor Bianchi. Quest'ultimo ha risposto con appropriate parole, rendendosi anche interprete dei soci tutti per il valido appoggio della Società Ginnastica alla sua sezione nuoto.

Il campionato Avanguardista di pallacanestro

Seguendo le disposizioni emanate dalla Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, i Comandi delle Legioni Miste hanno proceduto ad organizzare i campionati interni di pallacanestro che si svolgono in un ambiente di sano entusiasmo. Dopo i campionati legionali, i Comandi provvederanno a formare la squadra rappresentativa di Legione, che dovrà disputare il campionato Avanguardista del capoluogo, che si inizierà dopo il 15 gennaio p. v.

Nazionale-Bologna riserve 9-1
nell'allenamento per il match con la Germania

BOLOGNA, 29

Quest'oggi, sul campo del Littoriale, che domenica prossima vedrà la disputa del match fra le nazionali d'Italia e di Germania, il commissario unico comm. Pozzo ha voluto sottoporre i 15 atleti italiani prescelti per la formazione della squadra azzurra ad un leggero allenamento.

La prova odierna si può dire che sia riuscita ottimamente, poichè attraverso i tre tempi giocati si è potuto constatare che tutti gli uomini radunati a Bologna si trovano in ottime condizioni di forma e ciò fa sperare che domenica sapranno validamente tenere alti i colori del calcio italiano. Non crediamo opportuno fare dei nomi; ad ogni modo possiamo dire che la squadra presentatasi nel primo tempo è quella che ha maggiormente impressionato. Perciò crediamo che la nazionale di domenica non si discosterà molto da questa formazione: Gianni; Monzeglio e Gasperi; Piziolo, Monti, Bertolino; Costantino, Meazza, Schiavio, Ferrari e Orsi. Questa stessa formazione ha segnato tre goals, sempre per merito di Schiavio, giocando il primo tempo contro le riserve del Bologna, che avevano come portiere Sclavi.

Nella ripresa, mentre Gianni passa alla guardia della rete degli allenatori, Sclavi va in porta dei nazionali e Ferrari cede il suo posto a De Maria. Schiavio realizza altri tre punti, su centri perfetti di Orsi.

Nel terzo tempo la squadra nazionale si presenta molto rimaneggiata. Monzeglio e Piziolo vengono rispettivamente sostituiti da Zanello e Colombari. Gianni ritorna alla difesa della porta nazionale mentre Sclavi è alla porta del Bologna. Nella linea attaccante De Maria passa a mezz'ala destra e Meazza a mezz'ala sinistra. La squadra nazionale segna altri tre goals con Schiavio, Costantino e Orsi, mentre Muzioli segna il goal dell'onore per gli allenatori.

Rappresentativa Friulana-Triestina
Per Capodanno allo Stadio

Le trattative per la conclusione di una partita amichevole fra la Triestina e la Rappresentativa friulana di calcio sono giunte a buon punto. La partita che sarà seguita certo col massimo interesse avrà luogo domenica 1.o gennaio.

La notizia di questo incontro sarà appresa certo con favore, infatti interesserà l'esibizione di una selezione friulana dato che Udine, Gorizia e Monfalcone abbondano di elementi di valore i quali se non emergono nelle squadre di prima divisione è solo perchè talvolta non trovano collaboratori efficaci nei loro compagni. Ma una rappresentativa eliminerebbe questi inconvenienti e permetterebbe una valutazione precisa del valore di elementi cui il foot-ball giuliano fa o, in altri casi, farà assegnamento.

Contro la formazione standard dei rosso-alabardati s'allineerà la seguente squadra: Susmel (Gorizia), Blason (Gorizia), Ciuffarin (Gorizia), Spanghero (Monfalcone), Resen (Gorizia) o Bonino (Udinese), Valle (Gorizia), Gorini (Gorizia), Paulin (Gorizia), D'Odorico (Udinese), Bonansea (Gorizia) e Cossio (Udinese).

Questa squadra si è allenata ieri a Gorizia con successo.

La partita avrà inizio alle 14.30.

Fervida attesa a Trieste
per la gara di basket con la Svizzera

Fervono i preparativi per l'incontro internazionale di pallacanestro, che si svolgerà lunedì 2 gennaio nella palestra della Società Ginnastica Triestina fra la selezione svizzera e il quintetto bianco-azzurro, campione d'Italia. L'attesa dei nostri ambienti sportivi è vivissima per questa eccezionale partita, specialmente dopo i risultati dei primi incontri disputati dalla squadra elvetica nella sua attuale «tournee» in Italia. Com'è noto, gli svizzeri hanno battuto il Piemonte per 33-21, la Liguria per 50-12 e la Campania per 21-11, perdendo di misura soltanto con la rappresentativa romana per 12-15. Quest'unica sconfitta degli elvetici riaccende lo spirito di emulazione fra la squadra di Trieste e quella di Roma, che già diede luogo ad ardenti battaglie per la conquista dello scudetto tricolore. Quindi la partita di Trieste acquista un particolare significato, rappresentando le caratteristiche di un duello a distanza fra le società consorelle di Trieste e di Roma.

La squadra svizzera giungerà a Trieste lunedì 2 gennaio, col direttissimo delle 9.7. Molto probabilmente, nella stessa mattinata, essa sarà ricevuta dal console svizzero. Alle 17 avrà luogo, nel Palazzo di Città, il ricevimento dei graditi ospiti da parte del Podestà senatore dott. Pitacco. Anche la colonia svizzera prepara cordiali accoglienze ai valorosi giocatori connazionali. Frattanto il Comitato regionale comunica che per questo incontro internazionale nessuna tessera è valida. I giornalisti potranno ritirare gli inviti presso il Comitato stesso (via Ginnastica, 47) nei giorni di venerdì (dalle 20 alle 22), sabato (17-19) e lunedì (18-19). Gli arbitri avranno libero ingresso, presentando la tessera 1933-XI.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 14 gennaio 1933-XI alle ore 9, in Vedronza di Lusevera (Udine), presso il Cantiere della Società Trasporti si procederà alla vendita al pubblico incanto della «Decauville» dei signori Moro Giuseppe, Pez Giovanni, Culetto Luigi, Graziutti Gilda.

La vendita sarà effettuata a pronti contanti ed al maggiore offerente, a partire dal prezzo-base di lire 3 (lire tre) al metro lineare di binario, ivi compreso la dotazione scambi-traverse in ferro e carrelli, così come esistenti sul posto. La «Decauville» ha una lunghezza di km. 20 circa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'avv. Schiratti, Udine, o alla Cancelleria della R. Pretura di Tarcento.

Tarcento, 21 dicembre 1932-X.

Il Cancelliere: Pasilio

Eredità ing. BULIANI

I cugini primi dell'ing. Giovanni Carlo Buliani fu Giov. Battista e fu Sterle Teresa, nato a Spilimbergo (Udine) il 30 gennaio 1871 e deceduto in Torino il 6 agosto 1932, dimostrino la loro qualità di eredi rivolgendosi direttamente al Curatore, occorrendo, a mezzo del Podestà o dell'autorità di P. S.

Avv. GIUSEPPE BARBERI
Torino, via San Domenico 30

Oggetti d'oro - Gioielli - Orologi
sono i regali più duraturi, rammentano per tutta la vita i ricordi più cari. Assortimento a prezzi convenienti
Oreficeria ITALO BORSATTI
Corso Vittorio Emanuele III, 47

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

CINEMA IMPERO
OGGI
Il film della bontà e dell'amore
Mamma
Un poema di sacrificio, in cui una madre affettuosa vigila sul destino di due giovani innamorati, sino a condurli nel porto della felicità.
Straordinaria interpretazione di
MAE MARSH
nel capolavoro della Fox Film

DITTA
GIOV. PELLIS
Succ. GIUS. GERBI
(Fondata nel 1850)
VIA DANTE 7
Gli amatori del bello trovano in questo negozio, RICCO ASSORTIMENTO di
Servizi
da tavola
da tè
da caffè
in porcellana, in maiolica e cristallo, nonchè grande scelta di altri oggetti indicatissimi per regali nell'occasione delle feste di Capodanno e Epifania.
PRODOTTI delle migliori fabbriche.
PREZZI della massima convenienza.
10% DI SCONTO su tutti i PREZZI SEGNATI

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le nuove cariche direttive
nelle nostre Società di navigazione

Nel "Lloyd Triestino„

Ieri mattina, nel palazzo del Lloyd, sotto la presidenza del conte Contramm. on. Alfredo Dentice di Frasso, ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Compagnia di navigazione Lloyd Triestino (Flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar). Era rappresentato il 99 per cento del capitale sociale. L'assemblea, all'unanimità, ha deliberato alcune importanti modifiche allo statuto sociale fra cui: la riduzione del numero dei consiglieri, dal massimo di 25 a 7; la soppressione del Comitato; la riduzione della cointeressenza del Consiglio di amministrazione agli utili sociali dal 5 al 2 e mezzo per cento.

L'assemblea ha quindi accettato le dimissioni presentate dall'intero Consiglio e ha chiamato a comporre il nuovo Consiglio il comm. cap. Guido Cosulich, l'on. Contramm. Alfredo Dentice di Frasso, il comm. ing. Giuseppe Lojacono, il comm. prof. Oreste Manzitti, il cav. del Lavoro e di gran croce Edgardo Morpurgo, il gr. uff. dott. Achille Nardi Beltrame e S. E. l'on. sen. avv. Vittorio Rolandi Ricci.

Successivamente il nuovo Consiglio si è radunato per la nomina delle cariche sociali che sono risultate così distribuite: Presidente on. Contramm. Alfredo Dentice di Frasso; vicepresidente comm. ing. Giuseppe Lojacono; amministratori delegati: comm. cap. Guido Cosulich e comm. prof. Oreste Manzitti. Il Collegio dei sindaci è risultato così composto: sindaci effettivi il dott. Amalio Bajardi, il dott. Filippo Migliorisi, il dott. Nello Vignolini; sindaci sostituti il dott. Francesco Gherardi e il rag. Carlo Reverberi.

Nella "Cosulich„

Nella sede sociale in Trieste si è tenuta ieri mattina l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della «Cosulich» Società Triestina di Navigazione. L'assemblea, all'unanimità, ha deliberato importanti modifiche allo statuto sociale, fra cui: la riduzione del numero dei consiglieri, dal massimo di 25 a 7; la soppressione del Comitato; la riduzione della compartecipazione del Consiglio agli utili sociali dal 5 al 3 per cento.

Accettate le dimissioni presentate dall'intero Consiglio, l'assemblea ha chiamato a comporre il nuovo Consiglio di amministrazione il comm. Angelo Cerutti, il gr. uff. Antonio Cosulich, l'on. conte Contramm. Alfredo Dentice di Frasso, il gr. uff. Arnoldo Frigessi di Rattalma, il comm. ing. Giuseppe Lojacono, il gr. uff. dott. Achille Nardi Beltrame e il gr. uff. dott. Guido Segre.

Riunitosi subito dopo l'assemblea, il nuovo Consiglio ha proceduto alla designazione delle cariche sociali come segue: Presidente on. conte Contramm. Alfredo Dentice di Frasso; vicepresidente comm. ing. Giuseppe Lojacono; amministratori delegati: comm. Angelo Cerutti e gr. uff. Antonio Cosulich. A segretario del Consiglio è stato confermato il comm. dott. Alberto Moscheni. Il Collegio dei sindaci è risultato così composto: sindaci effettivi il dott. Lazzaro Bertolotto, il dott. Filippo Migliorisi e il dott. Nello Vignolini; sindaci supplenti il dott. Francesco Gherardi e il rag. Carlo Reverberi.

Con le decisioni prese nelle assemblee di ieri, la sistemazione delle maggiori Società triestine è un fatto compiuto. Essa avviene secondo il nuovo stile della politica economico-finanziaria del Governo fascista: deflazione dei troppo numerosi e troppo appariscenti consigli di amministrazione, scelta di pochi uomini di prim'ordine, che, per esperienza di vita, tecnicismo, decisa volontà di collaborazione, permettono di guardare all'avvenire con giustificata tranquillità e fondate speranze di riassetto.

Le grandi Società di armamento sono oggi riunite in un potente organismo nazionale che risulta disciplinato da un grande proposito di armonia e di azione unitaria, prossimo a diventare realtà. Comunque crediamo di non essere lontani dal vero affermando, che con le assemblee di ieri, ma soprattutto con la scelta degli uomini che dovranno dirigere le nostre Società, si è voluto riconoscere a Trieste marinara una funzione tutta particolare, che non può essere cancellata dal più vasto quadro della marinara nazionale, nè tanto meno sommersa nelle formule, talora non praticamente giustificabili, delle fusioni troppo meccanicamente intese ed attuate.

Se ci fosse permessa una espressione che è qualche cosa di più di un bisticcio, vorremmo dire che fondere non significa confondere. Si può, si deve anzi essere uniti ogni volta che gli sforzi e le mète da raggiungere lo richiedano. Tutto ciò che accelera e sveltisce il movimento vario delle società — dall'organizzazione amministrativa interna alle rappresentanze all'estero, dalla divisione del lavoro sulle linee al saggio impiego delle navi secondo i reali bisogni del traffico — dev'essere attuato senza la minima perdita di tempo. La Marina mercantile italiana è oggi impegnata in una battaglia internazionale da cui dipende il prestigio della stessa bandiera della Patria. La collaborazione da un versante all'altro, l'unità di comando, le decisioni rapide e sicure, lo stretto contatto e la leale comprensione fra i capitani che hanno le maggiori responsabilità, sono doveri elementari di conclamato buon senso che s'impongono a tutti. Ciò è pacifico. Ma non meno pacifica appare la necessità di non ripetere gli errori del passato, quando, al concetto di collaborazione, era stato sostituito, per la parte che ci riguarda, un concetto di subordinazione a nostro avviso non giustificato dalle reali situazioni finanziarie delle Società, anche se quelle apparenti sembravano ammetterlo, nè dal reale valore degli uomini, che oggi contano almeno quanto il denaro, e più delle «azioni».

Non vogliamo elencare i meriti del lavoro triestino nel campo dell'armamento, nè misurare il peso effettivo dei sacrifici sostenuti. Diciamo soltanto che si è qui fatto e si continuerà a fare qualche cosa per la vittoria della Marina nazionale: e i risultati saranno tanto più brillanti e duraturi quanto maggiore risulterà il rispetto, non diciamo all'autonomia locale — brutta parola che non appartiene al nostro vocabolario attivo — ma ai compiti, ma alle funzioni, ma agli scopi nazionali di questo emporio, che, malgrado le quotidiane angustie della sua crisi interna e il ripercuotersi su di esso dell'avversione politico-economica dei popoli che bloccano il confine giulio, permane uno dei centri vitali determinanti della economia italiana e la chiave delle future soluzioni politiche medieuropee.

L'assemblea generale
del Circolo Artistico

Si rammenta ai soci del Circolo Artistico che questa sera alle 19 avrà luogo l'assemblea generale per completare i punti dell'ordine del giorno non ancora esauriti nell'ultima assemblea. E' pure annunciata una modifica allo statuto e, a quanto pare, grazie all'opera saggia del sen. Pitacco, attuale Presidente, nuove direttive verranno prese per un maggior sviluppo del Circolo. Ogni socio dovrà contribuire a tale rinascita, non dimenticando che questo benemerito sodalizio ha avuto un valore tutt'altro che trascurabile nella vita cittadina nei suoi 50 anni di esistenza. Per il prossimo glorioso anniversario si prepareranno degni festeggiamenti.

Le riunioni all'Associazione Medica

Mercoledì ebbe luogo la IX seduta scientifica nella quale seguì la discussione su «Considerazioni sulle malattie dello stomaco», argomento trattato dal dott. Marcovich il venerdì precedente. Alla discussione presero parte il prof. Mann, prof. Bortan, dott. G. Macchioro, dott. Romanin e dott. Winternitz. Rispose a tutti il dott. Marcovich. Questa sera (venerdì 30 corr.) alle 19.30 si terrà la X riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. L. Winternitz: «La diagnosi di occlusione del coledoco e la teoria dell'ittero epatico». 3) Dott. L. Stepancich: «Osservazioni fatte sul trattamento di alcuni casi di tetano».

Scuola d'arpa all'Ateneo

Presso l'Ateneo Musicale Triestino la signora Laura Del Campo Gasparri, prima arpa del nostro Teatro Verdi, ha ricevuto l'incarico per l'insegnamento nella scuola d'arpa. La signora Del Campo Gasparri fu diplomata al R. Conservatorio di Parma, ove compì gli studi sotto la guida della celebre Sacconi. L'Ateneo apre, col prossimo 2 gennaio, le iscrizioni alla suddetta scuola e invita gli interessati a rivolgersi presso la Segreteria dello stesso istituto per informazioni.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, venerdì 30, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 12; maschi 2, femmine 10.
Nati morti: 1.
Morti: 11.
Matrimoni: 15.

Gli artisti e il monumento a Oberdan

In merito alla polemica sul Monumento a Oberdan, i sottosegnati artisti ci scrivono per dichiarare:

«1) di essere del tutto estranei alla lettera firmata «un artista per molti»;

2) che il concetto allegorico fu dettato all'artista dal Comitato promotore del Monumento, che poi approvò entusiasticamente il bozzetto, mentre gli artisti tutti erano, in quell'epoca, concordi nel dichiarare che il concetto di altare quale si presentava nel bozzetto stesso, era una cattiva e difficile partenza per uno sviluppo monumentale ulteriore;

3) che la critica attuale sembra più che tardiva, se per più di un mese fu esposta la sagoma in cartone del gruppo senza che nessuno levasse il minimo appunto.

Ciò premesso, devono oggi serenamente riconoscere che S. E. lo scultore Selva superò brillantemente le difficoltà che gli si opposero, e quindi, gli inviano la migliore espressione della loro stima per l'opera scultorea dataci, la quale, in unione all'architettura ambientale, onora e onorerà l'arte di Trieste».

Firmati: E. Sambo, Dario de Tuoni, Carlo Sbisà, Fernando Noulian, Flori Finazzer, Raffaello Battigelli, Arturo Nathan, Ugo Flumiani, Gino Parin, Cesare Sofianopulo, Dyalma Stultus, Giovanni Mayer, Vittorio Cova.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

40a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli allievi graduati sono invitati a presentarsi oggi alle 19 in caserma di via Donadoni 11.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi oggi alle 19 in caserma di via Donadoni 11.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Nomina a capiscuola. Il Comando federale dei F. G. di C. di Trieste ha ratificato la nomina dei sottoelencati giovani a capiscuola per gli Istituti a fianco segnati: Ferri Giuseppe, R. Istituto Commerciale; Laino Michele, R. Ginnasio-Liceo «F. Petrarca»; Noulian Eurico, R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»; Penso Silvano, R. Istituto Nautico; Codermatz Mario, R. Liceo Scientifico «G. Oberdan»; Fritsch Carlo, R. Istituto Industriale; Antoniani Giovanni, R. Istituto Magistrale «G. Carducci».

Convocazione capiscuola. Oggi venerdì 30, alle 19.30 precise, convocazione capiscuola alla sede del Comando (piazza Verdi 1).

Reparto motociclistico. Tutti gli iscritti al reparto sono comandati di presentarsi questa sera alle 20 alla sede del Circolo «Carnaro».

Adunata reparto ciclisti. Questa sera alle 21 tutti gli iscritti al reparto sono comandati di presentarsi alla sede del C. R. F. «A. Crena» (via Lamarmora 26) per comunicazioni riguardanti l'esecuzione di domenica 1.o gennaio 1933.

Un'adunanza del Consiglio scolastico
della Venezia Giulia e Zara

Il giorno 29 corr., nei locali del R. Provveditorato agli studi di Trieste, si è riunito il consiglio scolastico regionale, sotto la presidenza del R. Provveditore comm. Mondino, con l'intervento dei consiglieri preside Pagliero di Gorizia, preside Bisoffi di Pola, direttore Menon di Gorizia, dott. Palci di Trieste. Assisteva il segretario capo dott. Tanzarella. Assenti giustificati gli altri.

Il comm. Mondino ha comunicato al Consiglio il suo prossimo trasferimento alla sede di Torino ed ha salutato cordialmente i consiglieri, ringraziandoli per l'affettuosa e intelligente collaborazione prestatagli in questi anni di comune lavoro nell'interesse della scuola giuliana. Egli ha assicurato che serberà il più caro e gradito ricordo del periodo di permanenza in questa regione e delle persone con le quali ha avuto consuetudine di stima e di operosa attività. Lascierà Trieste con l'intima soddisfazione del dovere compiuto, e con la certezza di aver raccolto simpatie non dimenticabili.

Ha risposto per il Consiglio il preside Pagliero, il quale ha espresso il sincero rammarico della Scuola giuliana per la perdita di un capo così amato e apprezzato, il quale, oltre che il superiore giusto ed equanime, era anche l'amico degli insegnanti, l'animatore delle migliori attività, la guida intelligente di ogni opera e di ogni proposito che mirasse a portare la scuola giuliana al suo più alto grado di efficienza e di rendimento. Il Consiglio si associa vivamente alle parole del preside Pagliero.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno. Vengono ratificati i vari provvedimenti già adottati dal Provveditore con carattere di urgenza circa i trasferimenti per servizio di insegnanti elementari nella regione, circa l'insegnamento religioso, circa l'insegnamento con orario alternato. Dà parere favorevole su alcune proposte di benemerenza agli insegnanti. Approva la riassunzione in ruolo dei maestri Olimpio Roia, Anna Miani in Chiussi, Elvira Brosio.

Per il Comune di Trieste approva il comando dei maestri Mario Russo e Giuseppe Pallari, il compenso per insegnamenti in classi speciali, il compenso ad alcuni supplenti, l'apertura di alcune classi provvisorie per l'anno 1932-33, ed altre deliberazioni varie.

Per il Comune di Gorizia approva i trasferimenti interni deliberati dal Podestà, l'incarico al maestro Cipriani dell'educazione fisica; trasferisce la maestra Anna Zammataro in Parlato dalle scuole di Merna a quelle di Gorizia.

Per il Comune di Pola si occupa ampiamente della sistemazione dei direttori didattici sezionali; approva alcuni altri provvedimenti.

Per il Comune di Fiume approva i provvedimenti relativi al trattamento economico dei maestri fuori ruolo; la estensione alla graduatoria al concorso magistrale, la riduzione dei posti di direttore didattico sezionale e alcuni altri provvedimenti.

Per il Comune di Zara approva la nomina della maestra Ida Gambella ad insegnante straordinaria, e lo sdoppiamento di sei classi con la nomina dei relativi provvisori.

Una seduta per l'Acquedotto istriano
L'acqua a Buie per il 28 ottobre

POLA, 29

Nel palazzo del Governo si sono riuniti quest'oggi tutti i Podestà dei Comuni che fanno parte del Consorzio per l'Acquedotto istriano, convocati da S. E. il sen. Mori, che però non prese parte al convegno, essendo stato chiamato telegraficamente a Roma. Lo sostituì nella presidenza il sen. Chersi, il quale spiegò lo scopo della riunione e scusò l'assenza del sen. Mori. Alla riunione erano pure presenti S. E. il Prefetto gr. uff. Italo Foschi, il Segretario federale comm. Relli, gli onorevoli Bilucaglia e Maracchi e il Rettore della Provincia conte Lazzarini.

Prende la parola il direttore tecnico del Consorzio prof. Muzzi, il quale anzitutto porge per incarico di S. E. Mori un caldo saluto e gli elogi più ampi al capo del Genio civile ing. Farina, trasferito in altra sede, il quale tanto nelle fasi preparative che durante l'esecuzione dei lavori dell'acquedotto fu suo collaboratore intelligente, capace e indefesso. Rispose l'ing. Farina per ringraziare e salutare con commossa parola il prof. Muzzi, il sen. Mori, il Prefetto e tutti gli altri. Una nutrita ovazione accoglie il saluto del partente.

Viene poi letto il verbale dell'ultimo convegno e quindi da parte del direttore amministrativo del Consorzio cav. Caroncini viene illustrato il preventivo 1933, che è approvato all'unanimità. Viene riferito quindi che il secondo lotto per la costruzione dell'acquedotto è stato già affidato all'impresa milanese Umberto Girola, per una somma di circa sei milioni, con cui sarà costruita la centrale di sollevamento a Santo Stefano e i serbatoi di Medizzi. La condotta d'acciaio e di ghisa lunga 20 km. che convoglierà l'acqua da Santo Stefano a Buie è stata puro appaltata e richiede una spesa di altri sei milioni. Una parte dei tubi è stata commessa ai Cantieri Riuniti di Trieste.

E' stato assicurato che l'acqua sarà a Buie già per il prossimo 28 ottobre. In quella città sarà istituito un ufficio dipendente dal Consorzio dell'acquedotto per la direzione di quei lavori che saranno eseguiti in quella zona. A capo di questo ufficio è stato designato l'ing. Serafini.

Refezione scolastica dell'O. N. B.
Distribuzione di cacao e zucchero alle scuole

Sabato 31 corr. dalle ore 8 alle 13 avrà luogo presso il Refettorio di via A Vespucci la distribuzione del cacao e dello zucchero a quelle scuole che provvedono in proprio alla confezione della refezione scolastica.

L'Alpina a San Martino di Castrozza
Le iscrizioni si chiudono stasera

San Martino di Castrozza con i suoi meravigliosi campi ricoperti di neve fresca, attende gli ospiti triestini, i soci sciatori dell'Alpina delle Giulie, che si recano colà per trascorrere lietamente le feste di Epifania e precisamente dal 6 all'8 gennaio p. v.

Parlare di San Martino sarebbe cosa superflua, specialmente per i soci che già la conoscono ed in genere per tutti gli altri che sono già avvezzi alle magnificenze della montagna, ma in ogni modo la gita a San Martino ricoperta del manto invernale rimarrà indimenticabile ai fortunati partecipanti.

Bellissime e interessanti escursioni verranno intraprese verso il Passo di Rolle, il Passo ed i laghi del Colbricon e verso altre località. Le iscrizioni alla gita, con il versamento della quota di 60 lire, si chiuderanno, per ragioni logistiche, irrevocabilmente questa sera alle 21, per i pochi posti ancora disponibili. Il programma dettagliato della gita è esposto in sede sociale. Il viaggio verrà effettuato in una comoda e veloce autocorriera.

La conferenza Usiglio di stasera
sui giochi antichi e il «yo-yo»

La prof. Rina Usiglio, del Ginnasio «Dante Alighieri», terrà, stasera, alle 18, nella sala del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto, l'annunciata conferenza sui giuochi antichi e moderni, fra cui quello del «Yo-Yo». La tassa d'ingresso di 2 lire va a beneficio della Befana pro Scuole «Slataper» e «Timeus».

Conferenza Benussi all'Istituto Fascista. Stasera, alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», viale XX Settembre 26, per la Sezione scientifico-tecnica, il chiaro ing. Pedro Benussi terrà la sua seconda lezione sul tema attuale e importante nell'arte e nell'edilizia odierna: «Il cemento armato e le sue applicazioni».

Conferenza alla Società teosofica. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1 si terrà una conferenza sul tema «Subcosciente e scienza teosofisica».

Il «Mare». Con l'ultimo numero, comparso in veste rinnovata e con ricco notiziario illustrato, la direzione del *Mare*, il vecchio periodico settimanale di problemi marittimi e commerciali, fondato dal compianto Francesco Ballico, è stato assunto dal collega Giuseppe Menassé, il quale vi pubblica fra altro un'interessante inchiesta tecnica sul fortunato viaggio inaugurale del «Conte di Savoia».

Il ballo degli studenti nautici. Come già annunciato, giovedì 5 gennaio, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nelle sale del Circolo Marina Mercantile (via Rossini n. 6) l'ormai tradizionale ballo degli studenti nautici. Sono invitati i soci della S. C. Adria e del Circolo Marina Mercantile.

ASTERISCHI

Torneo di bridge benefico al Circolo di Lettura Minerva

Sotto gli auspici della Società Vinicola Florio è indetto un torneo di bridge all'americana fra gli amatori di detto gioco residenti nel nord Italia. L'eliminatoria per Trieste verrà organizzata dal Circolo di Lettura Minerva. Le iscrizioni saranno chiuse il 15 gennaio 1933-XI e il torneo locale deve essere ultimato non oltre il 30 aprile. La tassa d'iscrizione è di lire 10 per persona, che deve essere versata con la richiesta di iscrizione. Alla finale prenderà parte la coppia vincente di ogni regione, che sarà inviata, franca di spese, a Torino. Ai partecipanti ed ai vincenti saranno assegnati ricchissimi premi. Per tutte le altre informazioni, iscrizioni e per visione del regolamento, rivolgersi presso la Segreteria del Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo), Piazza della Borsa 18.

Un professore triestino all'Università di Bologna

Apprendiamo che il giovane professore Oliviero Mario Olivo, in seguito a un concorso ove riuscì primo di terna, a unanimità di voti, è stato ora chiamato a occupare la cattedra di istologia e fisiologia generale, già tenuta dall'insigne Angelo Ruffini. L'Olivo è nato a Trieste nel 1896, fu allievo del nostro Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»; presentemente era aiuto di anatomia umana normale presso la R. Università di Torino. Le sue numerose pubblicazioni scientifiche lo avevano reso noto in Italia e all'estero. Il Carrel aveva formulato intorno a lui questo giudizio: «Olivo aime la science pour la science. Il vit pur elle. Il est ingenieux, enthousiaste et patient. Il se développera indefiniment». La facile profezia del Carrel ha avuto ora una luminosa conferma. Noi ce ne compiacciamo e congratuliamo, non tanto per l'onore giustamente reso al merito, quanto perchè Trieste si onora di lui, oltrechè come scienziato, come volontario di guerra. Egli militò tra gli alpini e prestò ininterrottamente servizio al fronte dal giugno 1915 al novembre 1917. Caduto in prigionia, evase dal campo di concentramento di Nagy-Megyer (Ungheria); ma catturato di nuovo, fu relegato nella fortezza di Komarom. Ebbe la medaglia d'argento al valor militare; fu citato all'ordine del giorno tra gli ufficiali «che maggiormente si distinsero per arditezza e coraggio».

La Metro ringrazia

Il comm. Curioni, direttore generale per l'Italia della Metro Goldwyn Mayer ci ha inviato ieri da Roma un lungo e cordiale telegramma contenente espressioni di viva riconoscenza ai giornalisti triestini per il loro interessamento al concorso della somiglianza con gli interpreti di «Grand Hotel».

"Arsenio Lupin„
al Politeama Rossetti

Il nome stesso del personaggio, che nei famosi romanzi di Leblanc commosse milioni di lettori con l'audacia delle sue straordinarie gesta, suscita nella memoria il ricordo delle ansie vissute nella lettura delle emozionanti vicende. Ma il vedere quelle indimenticabili figure, evocate dalla magia dello schermo, prender vita nelle sembianze di sommi artisti, costituisce uno spettacolo che avvince con lo stupore dei miracoli. Questa impressione devono averla provata iersera gli spettatori che in folla assistevano alle «prime» di Arsenio Lupin al Politeama Rossetti.

Non vi è fantasia di lettore che possa immaginare un Arsenio Lupin più perfetto di quello che abbiamo visto iersera nelle vesti di John Barrymore. L'aristocratica disinvoltura dei suoi gesti, il beffardo, intelligente sorriso che conferisce alla sua maschia fisonomia un'espressione di sicura fiducia nelle proprie forze, la mirabile spontaneità della recitazione fanno dimenticare ogni artificio della finzione scenica e creano intorno a lui un'atmosfera di realtà.

Poche volte John Barrymore ha impersonato una figura nella quale meglio che in questa egli potesse dare la giusta misura della sua eletta personalità d'artista: interprete e personaggio, in «Arsenio Lupin», che la folla ha ammirato iersera sullo schermo del Politeama Rossetti, sono degni l'uno della grandezza dell'altro.

Del vecchio abile ispettore di polizia, l'arte di Lionel Barrymore ha creato una figura piena di vigoria e di umanità, che si manifesta tutta specialmente negli episodi nei quali l'animo dell'uomo ha il sopravvento sul sentimento del dovere. Questo magnifico artista che noi abbiamo ammirato sempre nelle sue toccanti interpretazioni, appare in questo bellissimo film Metro in tutto lo splendore della sua arte.

Accanto a questi due giganti dello schermo figura degnamente Karen Morley, che con la sua fresca e sorridente femminilità porta una nota d'amore e di grazia nell'atmosfera misteriosa di questo superbo lavoro.

La dinamica vicenda si svolge in una fastosa cornice di mondanità parigina, avvince la curiosità degli spettatori dalla prima all'ultima scena.

Il dialogo doppiato in italiano negli stabilimenti stessi della Metro Goldwin Mayer è riuscito perfetto.

Una lieta sorpresa per il pubblico è stata la proiezione fuori programma di una gustosissima comica con Stan Laurel e Oliver Hardy, che è stata accolta con schiette risate.

Lo spettacolo, che è arricchito inoltre da attraenti numeri di varietà, da oggi inizia le repliche.

SAVOIA
EXCELSIOR PALACE

S. SILVESTRO, 31 Dicembre
TRADIZIONALE CENA E BALLO
Ingresso e cena (con ricchi doni) . . . L. 40
Ingresso al solo ballo . . . 20
Pregasi prenotare i tavoli
SORPRESE — SENSAZIONI

CAPODANNO, 1 Gennaio 1933
Tè danzante dalle ore 17.30.
Serata danzante dalle ore 21.

FESTA DELLA BEFANA
Ballo dei bambini, con doni.

OGGI AL TEATRO NAZIONALE
Una straordinaria creazione U. F. A.
ch'è insieme un festoso canto di vita
Ronny
Follie di uomini e donne in un gaudioso inno di giovinezza, in una incomparabile visione destinata ad entusiasmare le folle
Mirabile interpretazione di
Kate von Nagy - Willy Fritsch
Canzoni e musiche originali di EMMERICK KALMAN
Fuori programma:
LE CONQUISTE DI COHEN E KELLY
Bizzarrie e stravaganze dei due celebri comici

??? ARCADIA
La Svizzera della Grecia. Un paese ridente e pittoresco. Una Accademia del secolo XVIII. Un reame di fantasia, dove si svolge il moderno amenissimo intreccio del film
IL PRINCIPE D'ARCADIA
Interpreti:
Liane Haid e Willi Forst
Direttore artistico: Karl Hartl - Musiche di R. Stolz
PARLATO IN ITALIANO
Edizione SUD-FILM — Sincronizzazione CINES
Domani al Teatro Excelsior

OGGI al TEATRO FENICE
SERATA D'ONORE
del popolarissimo attore triestino
ANGELO CECCHELIN
Nuovissimo eccezionale programma:
1) QUANDO LA FAME CANTA
Brillantissima commedia musicale in 1 atto.
2) CECCHELIN
nelle sue macchiette di nuovissima creazione: «YO-YO», strofette cretine, e «SPOSEVE MULI!», filosofia ceccheliniana in tre strofe.
3) IL DRAMMA DI UN MARITO TRADITO
Visione tragi-comico-satirica in 4 attimi. — Vi agisce tutta la Compagnia.
UNA SERATA FESTOSA, ALLEGRA, DIVERTENTISSIMA

PROGRAMMA CINES
Sullo schermo, il capolavoro di RIGHELLI
L'ARMATA AZZURRA
Fulgente esaltazione di tutte le glorie e di tutti gli ardimenti dei nostri aviatori
LEDA GLORIA — GERMANA PAOLIERI
ALFREDO MORETTI — ENNIO CERLESI — GUIDO CELANO
CESARE ZOPPETTI
INIZIO DEGLI SPETTACOLI ORE 15.30
Domenica: Addio della Compagnia

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra[r]

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Graziadio Bolaffio, dal fratello Giacomo e dai nipoti avv. Giuseppe Bolaffio, prof. Arturo Castiglioni, Camillo Castiglioni, Aldo Romanin, Guido Romanin lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 500 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 500 pro Ospitale Israelitico, lire 500 pro Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria dell'avv. Graziadio Bolaffio, da Antonio e Cate nobili del Senno lire 100, dal dott. Carlo Cambiagio lire 50, da Leopoldo Popper lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Ferruccio Slocovich e famiglia lire 50, dal dott. A. Praxmarer lire 30, dall'avv. G. Levi lire 30, dal comm. Emanuele Coen lire 30, da Luigi Alberti lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dalla ditta Alessandro Conegliano lire 50, dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 25, da Bianca Minas e Olga Stemmler lire 30 pro Guardia Medica; da Romilda Clementi lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giusto Pulitzer Finali e famiglia lire 50 pro «Adriatica» Soc. an. sped. (sussidi impiegati); da Carlo Camis lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giusto Dompieri lire 25 pro Befana fascista di Opicina; da Giovanni de Scaramangà lire 50, dall'avv. Antonio Pesante lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 50 pro Asilo Gentilomo; da Carlo Zaccaria lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Raffaello e Jole Mondolfo lire 25 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Marco Mordo lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia d'Este lire 50 pro Guardia Medica; da Emilio Möller lire 50, dall'avv. Eugenio Ricchetti lire 50, da Guido Rotter lire 50, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, da Lina e rag. Angelo Luzzatto lire 20, da Rodolfo Rötl lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Paolo Reiser lire 50, dall'avv. Ugo Volli lire 30, dall'avv. Carlo Mrach lire 20 pro Congr. di Carità; da Pierre e Rosa Regazzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Eugenio Servadio lire 50 pro Congr. di Carità; da Giulia de Frigyessy lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Morpurgo lire 25 pro Ospedale Israelitico; dall'avv. Giorgio Amodeo lire 50, da Guido Steidler lire 20, dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Erminia Schiffin lire 50 pro Congr. di Carità; da Maria e Roberto Stern lire 25 pro Fraternità Israelitica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Guardia Medica; dal notaio cav. Candellari e famiglia lire 30 pro O. N. Balilla; da Rosa Nauen lire 25 pro C. R. B. E. Toti (298.a Legione marinara); da Virginia Oblath lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Elsa e Federico Dobra lire 20, da Vittorio Luzzatto lire 25, da Maria e Emilio Oblath lire 25, dall'avv. Spiro Curuppi lire 20, dall'avv. Giovanni Tanasco lire 25 pro Congr. di Carità; da Alfredo Fegitz lire 25 pro O. N. Dopolavoro (fondo Edgardo Fegitz); da Antonio Sablich lire 25 pro Congr. di Carità; da Silvia Vendrame-Hermet e Luigi Hermet lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Carlo Arnstein, dai f.lli Grioni lire 100, dall'Ass. fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè lire 100, dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Betty Goldschmid lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria Anna e dott. Guido Goldschmid lire 50 pro Guardia Medica; dalla baronessa Mary Albori lire 50, dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 25, da Oscar e Maria de Ebner lire 30, da Maria e Gerardo Visin lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Giovanni di Scaramangà lire 50 pro Guardia Medica; da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 50, da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Cesare Moravia lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal conte e contessa Dentice di Frasso lire 100, dall'avv. Paolo Reiser lire 50 pro Congr. di Carità; dalla ditta Hard e Rand Inc. London lire 100, da Alice e Enrico Goldschmidt lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Ettore Levi lire 30 pro Cassa di prev. per medici ammalati; da Vittorio e Mercedes Girardelli lire 20 pro Guardia Medica; dagli impiegati della Arnstein S. A. lire 200 pro Congr. di Carità; da Augusta e Riccardo Pfeiffer lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Soc. contro la tubercolosi; dal barone e baronessa Rodolfo Parisi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal barone e baronessa Mary de Parisi lire 100 pro Congr. di Carità; da Pino e Maria de Pangher Manzini lire 50 pro C. R. F. di Cittavecchia «Olivares» (assistenza); da M. Marovic lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Guardia Medica; dalla ditta Arturo Castelli e Co. lire 30 pro Federazione Commercianti (assist. inv.); da Letizia e Vittorio Malossi lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Rosa Nauen lire 50 pro C. R. F. di Cittavecchia (assist. inv.) e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla Cosulich Soc. Triestina di Navigazione lire 200 pro Congr. di Carità e lire 100 pro «Italia Redenta»; da Maria e Emilio Oblath lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'Impresa Buttoraz e Ziffer lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dal rag. Ugo Abbondanno lire 25 pro Congr. di Carità; da Enrico Kern lire 30, da Ortensia e Massimiliano Kern lire 30 pro Federazione Fascista Commercianti (assist. inv.); da Silvia ed Otto Fuchs lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Eugenia e Carlo Kern lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo e Maria Jellersitz-Illesi lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eracliano Marfoglia, dalla Soc. Naz. di trasporti F.lli Gondrand lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi Pellarini, dalla mamma lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Adriano Gioppo, da Antonio e Pina Cannara lire 20, da Amelia e Marcello Cillia lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adriano Ofenheimer, dal comm. Piero Diana e famiglia lire 25 pro Fascio femminile.

Ricordando il dott. Eugenio Gusina, nel giorno del suo onomastico, da Gisella Buliggi lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Gusina).

Nella triste ricorrenza del I anniversario della morte dell'indimenticabile Emmi Tossi, dalla zia Maria Milani lire 10, dalla zia Etta Milani lire 10, dal fratellino Sergio Tossi lire 10 pro Scuola via Parini (scolari poveri).

Nel I anniversario della morte di Giacomo Ctoros, dalla moglie e dai figli lire 100 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte di Attilio Grego, da Antonia e Augusto Filippi lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio A. Grego) e lire 25 pro Scuola A. Grego.

Nel III anniversario della morte di Argene Sardoni, dal marito cap. Alessandro lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Ass. Naz. Marinara fascista (opere assist.); dalla famiglia Pelizzon-Riosa lire 20 pro VII conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Carlo Donaggio, dalla famiglia Lugnani lire 20 pro VII conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

Da Sofia ved. Tiani lire 50, da Melchiore Uberti lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno); da Onorato Zorzini lire 20, dall'Iutificio Triestino lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; da N. N. lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla Soc. Naz. di trasporti F.lli Gondrand lire 10 pro Befana del Rittmeyer; da Regina e Giacomo Pollak lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Guido Punzo lire 10, dall'avv. dott. Nic. Benedetti lire 5, da Ezio Salvatici lire 5 pro Opera di difesa dei minorenni.

Nel I anniversario della morte di Erminio Comel, dalla moglie e dai figli: lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Soc. contro la tubercolosi, lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dalla sorella Gisella Comel lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Antonio Segon, dai coniugi A. e C. Cresnar lire 10 pro Consorzio antitubercolare e lire 10 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); da Giuseppe e Vera Korb lire 15 pro Consorzio antitubercolare e lire 10 pro Fondo Magazzini Generali (refettorio); dai figli Silvio e Maria Segon-Cresnar lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann) e lire 25 pro Congr. di Carità; da Letizia ed Edoardo Magris lire 50 pro P. N. F. (assist. inv).

Per onorare la memoria di Luigi Klun, da Marcello ed Amelia Cillia lire 20 pro Guardia Medica.

Dal cav. dott. Mario Permutti lire 20, Emilia e Olga Gulj 50, Francesco Videri 50, dott. Irmo Legat 20, cav. uff. Pietro Vanoli 10, Luigi Riedl 10, Elvira Mayer 10, Arrigo de Pangher-Manzini 10, Giuliana de Pangher-Manzini 10, Adriano Comel 15, Giovanni Pacor 10, S. A. Mobilifici Riuniti 10, dott. Salvatore Besso 15, Giuseppe Meller 10, Calzaturificio Venezia Giulia 10, avv. Edoardo Gasser 10, Giovanni Dessantolo 20, Giulio Castrati 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

Episodio tragico in un mulino a Sissano
Aggredito da un ladro, lo uccide

Il mugnaio Antonio Milan, abitante a Sissano in quel di Pola, s'era accorto da tempo che dal suo molino venivano rubati dei quantitativi di farina. Sospettando dei suoi operai, ne licenziò parecchi ma, nonostante, i furti continuavano con lo stesso ritmo. Esasperato, il Milan si mise allora a fare indagini minuziose per scoprire il ladro che, secondo lui, doveva annidarsi in casa e finì per sospettare del proprio figlio Emerico, di 25 anni, il quale indignatissimo alle accuse che il padre gli muoveva, protestò in termini vibrati e recisi la sua innocenza. Anzi, per indurre il padre a ricredersi e a fargli capire come i suoi giudizi fossero errati, promise di venire in chiaro della faccenda e, a tale scopo, si mise a sorvegliare le farine depositate nel mulino.

L'altra notte, mentre egli si trovava rinchiuso nel mulino, a montare la guardia, udì, verso le 23.30, dei rumori sospetti e, con sua grande sorpresa, dal nascondiglio dove si trovava rannicchiato vide aprirsi lentamente la porta d'entrata e apparire sulla soglia due individui. Trattenendo quasi il respiro, notò che gli sconosciuti, dopo essersi assicurati che nessun occhio indiscreto li aveva seguiti nella loro incursione notturna, avvicinatisi ai sacchi contenenti la farina, cercavano di sottrarne parte del contenuto. Il Milan, ch'era armato di rivoltella, non esitò più e lanciatosi fuori dal suo nascondiglio, affrontò i due malandrini i quali, vistisi scoperti non esitarono a guadagnare la porta e darsela a gambe. Il Milan, vistili fuggire sparò loro dietro un colpo di rivoltella senza però ferirli. Cercò poi di inseguirli e di sparare altri colpi ma l'arma non gli funzionò più. Accortosi di ciò, uno dei malviventi, ritornato sui propri passi, si avventò sul Milan tempestandolo di pugni. Il giovane cercò di difendersi ma poi, vedendosi sopraffatto, estratto dalla tasca un grosso temperino, si mise a colpire furiosamente l'aggressore il quale, per le lesioni riportate stramazzò al suolo, grondante sangue.

Il Milan, ch'era anche lui ferito alla faccia, alle mani e in altre parti del corpo, si affrettò allora a chiamare al soccorso. Sopraggiunti i familiari nonchè gente del vicinato, il Milan e il suo aggressore furono, con l'autolettiga della Croce Rossa di Pola, trasportati d'urgenza all'Ospedale. Mentre al Milan i medici riscontrarono ferite lievi, l'altro, tale Giuseppe Catenich, di 31 anni, da Sissano, fu trovato in condizioni disperate. Il suo corpo era crivellato di ferite alcune delle quali ledenti i polmoni e la pleura. Infatti, a malgrado delle cure più assidue, il disgraziato, verso l'alba, morì.

Carretto rovesciato da un camion
Un commerciante ridotto in grave stato

Un grave investimento automobilistico è avvenuto ieri nel pomeriggio in prossimità di Sistiana, sullo stradone che da quella località conduce ad Aurisina. Il commestibilista Giacomo Gabrovez, di 55 anni, abitante a Sistiana, dovendo trasportare un certo quantitativo di generi alimentari ad Aurisina, pensò di servirsi di un carro a un cavallo, di sua proprietà e, caricata la merce, partì da Sistiana verso le 15.30. Mentre seduto su una delle timonelle del carro stava percorrendo lo stradone, giunto a circa 500 metri dal paese, gli venne incontro a una curva un autocarro. Sembra che il conducente non fosse in quel momento perfettamente padrone del volante, poichè l'autoveicolo andò d'improvviso ad investire il carro del Gabrovez in modo da rovesciarlo. Il Gabrovez, sbalzato dal suo posto, finiva disgraziatamente sotto una ruota dell'autocarro in modo da riportare gravissime lesioni. Soccorso dall'autista investitore e da alcuni terrazzani accorsi dalle vicinanze, l'infortunato veniva portato dapprima nella sua abitazione e poco dopo trasportato con un'auto al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrategli la frattura complicata della gamba sinistra, la frattura dello sterno, gravi lesioni alla testa e la commozione cerebrale, lo faceva accogliere nel reparto di turno.

Per la serata delle canzonette triestine
L'esito del concorso per le poesie

Lunedì scorso alle 17 si radunò negli uffici del *Marameo!* la Commissione per la scelta delle poesie, nominata dal Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, e così composta: cav. Carlo de Dolcetti, presidente; maestro Carlo Franco, comm. dott. Umberto Di Bin, cav. Ugo Sartori e rag. Ugo de Dolcetti, membri.

Fungeva da relatore il collega Piero Landi. Risultarono presentate ben 91 poesie.

Alle prime letture furono eliminate 79 poesie. L'ulteriore esame portò alla scelta definitiva di sei poesie, di cui diamo i titoli: «La rumba delle juze»; «Femo pase»; «Cavelade»; «L'unico rimedio»; «Inverno moderno»; «La basca».

Da oggi è aperto il concorso per la musica (canto e pianoforte) delle sei poesie prescelte e premiate dalla Commissione con lire 100 ciascuna. I concorrenti faranno pervenire i loro lavori agli uffici del *Marameo!* (Corso Vittorio Emanuele, N. 17) non più tardi del mezzogiorno di sabato 21 gennaio 1933-XI. Le sei (eventualmente sette) canzonette prescelte, saranno eseguite al concorso che si svolgerà nel febbraio p. v. al Politeama.

La premiazione sarà effettuata mediante votazione. All'ingresso del teatro ogni spettatore riceverà un blocchetto composto di tanti foglietti di colore uno diverso dall'altro, quante saranno le canzonette. Dopo la prima audizione ciascuno darà il suo voto di preferenza per la canzonetta da lui ritenuta meritevole del 1.o premio, staccando il foglietto del rispettivo colore. I foglietti saranno raccolti nelle urne dagli incaricati e lo spoglio sarà tosto fatto dalla Giuria durante l'esecuzione di un altro numero del programma della serata. Otterranno il primo, rispettivamente il secondo premio, le canzonette che avranno riportato il massimo, rispettivamente il più prossimo decrescente numero di voti.

Ai vincitori del concorso musicale saranno conferiti due premi. Primo premio lire 500; secondo premio lire 400.

L'autore delle parole della canzonetta vincitrice del primo premio riceverà un'aggiunta di lire 100 sulle 100 lire che già gli spettano quale premio del concorso per le poesie; l'aggiunta sarà limitata a lire 50 per l'autore del testo della canzonetta che si sarà conquistato il secondo premio.

L'intero utile della serata, organizzata dal Dopolavoro provinciale e dalla Direzione del *Marameo!*, sarà devoluto a favore delle Opere assistenziali del Partito Nazionale Fascista.

TEATRI E CONCERTI

La prima della "Walkiria,, al Verdi

L'inaugurazione della grande stagione lirica avverrà domenica prossima alle 20.30, con l'opera «Walkiria» di Riccardo Wagner, ch'è stata concertata e sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo. Gl'interpreti dell'opera saranno: «Sigmondo», Ettore Parmeggiani; «Hunding», Danilo Checchi; Wotan, José Santiago-Font; «Siglinda», Salma Segalli; «Brunilde», Hanny Helm; «Fricka», Mita Vasari; Walkirie: «Elmwige», Duilia Santin; «Ortlinda», Maria De Corti; «Waltraute», Aurelia Doria; «Gerhilde», Maria Brunetta; «Siegruna», Elvira Elini; «Rossweisse», Cesira Ferrari; «Grimgerda», Lia Chistè-Marini; «Schwertleite», Lina Camoncino.

Fervidissimo è l'interessamento per lo spettacolo inaugurale che si annunzia brillantissimo per affluenza di pubblico e dignità artistica.

Carlo Zecchi alla Società dei Concerti

Mercoledì 4 gennaio p. v. nella sala del Littorio Carlo Zecchi inaugurerà il ciclo della Società dei Concerti. Il mirabile pianista italiano eseguirà un bellissimo programma, con brani dello Scarlatti, la Sonata, quasi una fantasia del Beethoven, l'originalissima Kreisleriana dello Schumann e vari pezzi di Chopin.

Da oggi i posti a sedere si possono acquistare dai soci nella sede di via Felice Venezian 24. La presidenza raccomanda ai soci e agli amici di consegnare nella sede tutte le liste di adesione, affinchè si possa inviare a tempo ai nuovi soci il biglietto d'ingresso al concerto.

Un concerto debussiano all'"Artis amici,,

Con questo concerto il Circolo «Artis Amici» ha ripreso i programmi dedicati a un solo autore, ch'era ieri sera Claudio Debussy. Il creatore dell'impressionismo musicale ebbe due suoi distinti, intelligentissimi cultori nella cantante Dora Oberti di Valnera e nel pianista Bruno Veneziani, entrambi ascoltati con vivo godimento nelle esecuzioni di branni da molti anni divenuti celebri, quali «Jardins sous la pluie», «Les collines d'Anacapri», «L'isle joyeuse», o per canto e piano le liriche «Angelus», «Fantoches», «Mandoline», le «Ariettes oubliées», ecc. La folla elegantissima ebbe per i due interpreti di questa musica raffinata, lieve, mutevole, delle espressioni d'unanime consenso. La signora Oberti di Valnera fece tremare per l'ondulata linea del canto, quel senso del vago e dello sconsolato proprio dell'anima debussiana, ma ebbe anche accenti pieni di passione, momenti effusivi di grande tenerezza, specie nelle «Chausons de Bilitis» e nelle «Ariettes oubliées», alla fine delle quali, per unanime richiesta dell'uditorio, ella cantò fuori programma l'aria del «Figliol prodigo».

Bruno Veneziani mostrò le sue forti qualità di concertista eseguendo brani che, come dicemmo, sono nel repertorio d'ogni esecutore, ma ch'egli riesce a esprimere con vigorosa personalità, in modo che si ascoltano con interesse e godimento. Egli trasse effetti luminosi di singolare bellezza nei «Jardins sous la pluie» e con l'esecuzione di parecchi preludi, produsse forte impressione per l'elasticità del fraseggio, la pienezza di sonorità, la sensibilità dinamica. Anche egli suonò fuori programma un altro brano debussiano.

Prima del concerto tenne una breve prolusione su Debussy il maestro Nathan Rogers, il quale molto elegantemente parlò del caposcuola dell'impressionismo musicale, delle caratteristiche della sua musica che «non s'impone di colpo, ma s'insinua», dei musicisti suoi contemporanei, primo fra questi Strauss che gli è tanto dissimile. Il Rogers, svolgendo ampiamente il suo ragionamento, seppe mantenerne sempre chiara l'evidenza, evitando il tono encomiastico, come quello denigratorio; compostezza critica cotesta molto stimabile in un giovine musicista. Qualche decina di anni fa, parlando di Debussy a Trieste, conveniva prendere un altro tono. Giacchè allora il Maestro stava appena affacciandosi alla nostra vita musicale, e molti erano pregiudicati o per natura diffidenti a ogni manifestazione del nuovo. Appunto vent'anni or sono si dava alla Società di Minerva il primo concerto di liriche debussiane, che, commentate dal maestro Carlo Perinello, avevano avuto in Clori Pitteri un'appassionata esecutrice. Con la guerra che sinframmise, quel concerto ci si prospetta quasi in una lontananza storica; per questo l'abbiamo anche voluto ricordare.

V. L.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 dicembre 1932-XI

Per il turno di riposo delle feste natalizie la Stazione di Genova non trasmette.

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio orchestra n. 1. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17.10-18: (Milano-Torino-Trieste): Dischi. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-19.25: Concerto variato: 1) Romberg: «Il principe studente», fantasia; 2) Fiaccone: «Lido flirt»; 3) Cilea: «Arlesiana»; 4) Gai: «Fiesta arrabalera». 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante (orchestrina diretta dal m.o Vatta). 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Conversazione sportiva. 20.40: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi.

La serata di Angelo Cecchelin al Teatro Fenice

Stasera, Angelo Cecchelin, il popolare comico triestino, ha la sua serata d'onore. Per l'occasione il programma dello spettacolo, che si preannunzia brillantissimo, è quanto mai attraente. Infatti Angelo Cecchelin si produrrà nella nuova commedia musicale «Quando la fame canta», nonchè in alcune delle sue caratteristiche macchiette di nuovissima creazione «Yo-Yo» e «Sposeve muli!» e nella visione comico-satirica in 4 atti «Il dramma di un marito tradito». Ma non basta, Angelo Cecchelin distribuirà ai frequentatori del teatro fotografie con firma autografa. Nessun dubbio che al simpatico artista saranno fatte le feste più calorose.

Varietà e Cinema

«La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm, oggi al Teatro Eden. Grandioso capolavoro «Ufa», parlato italiano, un dolcissimo amore, una grande passione. Precederà Topolino.

Gran Cine Italia. Oggi la riedizione della più grande realizzazione di Frank Capra, «Femmine di lusso», il capolavoro che ha fatto di Barbara Stanwick una delle più grandi artiste dello schermo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossatti. 16: «Arsenio Lupin» con John e Lionel Barrymore e K. Marley. Varietà.
Nazionale. 16: «Ronny», capolavoro «Ufa» con Kato von Nagy e Willy Fritsch.
Excelsior. 16: «Paradiso», capol. Cines con Sandra Ravel e «Presepe», doc. Cines.
Fenice. 15.30: Spettacolo in onore di Cecchelin e «L'Armata azzurra» (Cines).
Corso. 16: «Cinque a zero» con Angelo Musco, (Caesarfilm) e Clely Fiamma.
Eden. 16: «La contessa di Montecristo» con *Brigitte Helm. Parlato italiano.* Topolino.
Italia. 16: «Femmine di lusso» di F. Capra con Barbara Stanwick e Ralph Graves.
Regina. 16: «La piccola cioccolataia» con Jacqueline Francel e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Mamma», il poema della bontà e dell'amore con Mae Marsh. Cap. Fox.
Reale. 16: «Notre Dame de Paris» con Lon Chaney. Dal romanzo di Victor Hugo.
Moderno. 15.30: «Due cuori felici». Comp. Verdani: «Un fio do contrabando».
Massimo. 15.30: «Capriccio di femmina» con B. Helm. Superfim «Ufa». Topolino. L. 1. A richiesta generale.
Garibaldi. 15.30: «L'agguato del destino». capolavoro russo. Topolino. II L. 1.
Odeon. 15.30: «Passione di mamma», il capolavoro di C. Bennett. Topolino. L. 0.80.
Armonia. Prossima apertura con il colosso «La donna del miracolo».
Novo Cine. 16: «I diavoli volanti» con Ralph Graves e Jack Holt.
Aurora. 15.30: «I prodigi del 2000», son. cant. Comp. prosa-varietà De Micheli-Battistino
Savoia. 15.30: «Rosa d'Irlanda», son. cant. con Charles Rogers e Nancy Carroll.
Popolo. 15.30: «Dirigibile» con Fay Wray e nuova grande varietà.
Centrale. 16: «Sogno d'un valzer» con Willy Fritsch e Mady Christians.
Galileo. 16: «Sigfrido» (I Nibelungi). Topolino.
Belvedere. 15, 18, 21: «Ben-Hur», supercolosso Metro. Tre ore di spettacolo. Prezzi normali.
Venezia. 15.30: «Povere bimbe» con Lido Manetti. Due serie in un giorno.
Dante. 15: «Belfegor», dramma poliziesco misterioso. Tutto in un giorno.
Familiare. 15.30: «Di notte a Parigi», parlato italiano, e Compagnia Sain.
Roma. Nuova gestione. Domani riapertura con «Debito d'odio», protag. J. Crawford.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto

Conferenza marinara. Nella sala massima del Palazzo Reinelt, auspice il Circolo Marina Mercantile, mercoledì 4 gennaio, alle 19.15, il cap. Mario Crepaz tratterà in una conferenza l'interessante tema: «La figura giuridica del capitano». La conferenza sarà in qualche suo punto una succinta discussione tra la dottrina e la pratica con particolare rilievo nei punti di divergenza e di collegamento delle medesime. Alla riunione sono invitati oltre ai soci del Circolo Marina Mercantile anche tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 29

Ex combattenti a Vermigliano. Stamane un gruppo di ex combattenti della Sezione di Treviso si è recato a Vermigliano ove rese omaggio alla memoria della medaglia d'oro Ugo Polonio, ivi caduto. La comitiva proseguiva poi per il Sei Busi e concludeva l'escursione con un pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti.

Le cerimonie di fine d'anno. Sabato prossimo in Duomo e alla Marcelliana verrà cantato un Te Deum con accompagnamento di musica. Domenica in ambedue le chiese saranno celebrati due solenni pontificali.

San Silvestro al Circolo Famigliare «Lussino» - O. N. D. Un'attraente veglia di San Silvestro promette ai soci il Circolo Famigliare «Lussino». Il trattenimento avrà inizio alle 20.30 con la recita della brillante commedia in un atto di Benedetto Prado «Lucrezia Borgia» che sarà seguita da un monologo recitato dalla signorina Miriam Bussani. Avrà luogo quindi il ballo sociale allietato dall'orchestrina rinforzata per l'occasione. A mezzanotte agli intervenuti sarà reso noto il felicissimo oroscopo dell'anno 1933. Le danze continueranno poi fino alle prime ore del mattino.

A chi manca una bicicletta? Presso il Comando dei Vigili urbani trovasi depositata a disposizione del legittimo proprietario una bicicletta da donna rinvenuta sulla pubblica via.

La notte di San Silvestro
nelle società e nei circoli

La notte di San Silvestro va festeggiata per tradizione in gran compagnia. Ci sono date e feste che rifuggono la raccolta intimità di una famiglia. San Silvestro è di queste. E' di rigore nel giorno ultimo dell'anno trasportare la propria allegrezza là dove il numero è già fonte di gaudio. E' questo il giorno della beneficiata delle società. Pertanto anche quest'anno, in omaggio alla tradizione, il contributo al baccanale di fine d'anno sarà apportato da quasi tutte le società e circoli.

Società Ginnastica Triestina. Anche quest'anno alla Ginnastica si festeggerà S. Silvestro con la tradizionale veglia. I soci e le loro famiglie che tante belle ore hanno trascorso in seno al sodalizio, si raduneranno sabato prossimo in lieta compagnia per passare giocondamente le ultime ore del morente 1932 e aspettare il sorgere del nuovo anno 1933. Il Comitato feste ha scritturato degli ottimi artisti che, coadiuvati da una scelta orchestrina renderanno ancora più gaia la serata. A mezzanotte, dopo la rituale sorpresa si inizieranno le danze che si protrarranno sino a tarda ora.

Circolo Marina Mercantile. Come per il passato anche quest'anno la data di San Silvestro verrà festeggiata dal Circolo Marina Mercantile con una gran cena a cui farà seguito il ballo. Le prenotazioni per la cena, cui si interverrà in abito da sera, vengono accettate ancora tutt'oggi in segreteria (via Rossini 6, tel. 95-35). Tanto alla cena che al ballo potranno intervenire tutti i possessori dell'invito permanente della stagione.

Circolo Impiegati Pubblici. Come già annunciato, domani, dalle 22 in poi al Circolo Impiegati Pubblici avrà luogo un grande trattenimento danzante di fine d'anno. Le danze saranno allietate da una scelta orchestrina e si protrarranno fino al mattino. Il passaggio dal vecchio al nuovo anno sarà festeggiato con una scena allegorica. In occasione di questo trattenimento le normali attività del Circolo restano sospese dalle 21 e tutti i locali sono a disposizione dei partecipanti al trattenimento familiare. Possono intervenire i soci del Circolo, i loro familiari ed i muniti d'invito. E' prescritto abito da sera o abito nero.

Circolo Impiegati Commerciali-Dopolavoro Ass. Mutua. I soci del C. I. C. e gli invitati vorranno chiudere l'anno vecchio e iniziare bene il 1933 nelle sale del Circolo, dove non mancherà nè il brio della danza nè la cordialità familiare nelle altre attrattive della serata. Molti tavoli sono prenotati e si prega coloro che hanno l'intenzione ma non l'hanno ancora fatto di sollecitare la prenotazione. Per gli inviti speciali rivolgersi presso la segreteria del Circolo, via S. Caterina 1, ogni sera dalle 19 in poi. S'interviene in abito nero o scuro.

Circolo «Lino Domeneghini». Per la notte di S. Silvestro il Comitato lavora alacremente onde offrire ai propri soci e loro familiari una serata di brio e di cordialità. Per l'occasione l'ottima orchestrina del Circolo, rinforzata, svolgerà un nuovissimo repertorio. Funzionerà un servizio sceltissimo di bar-buffet.

Dopolavoro Ferroviario. Presso la sede in piazza Vittorio Veneto sarà tenuta una veglia danzante con l'intervento di una valentissima coppia di artisti che si esibiranno nelle loro creazioni di canto e danza. Alle 23.15 sarà servito «il cestino da viaggio» contenente il necessario e i buoni per una squisita cena fredda nonchè una brillante sorpresa. I tavoli possono prenotarsi fin da ora presso il bar della sede. Si avvertono i non soci che per nessuna ragione saranno fatti inviti alla porta. Nella sede di S. Vito avrà luogo la stessa sera una brillante serata con balli, scherzi e giuochi di società.

Dopolavoro «A. Casalini». Domani, come è stato preannunciato, avrà luogo nella sala del Dopolavoro «A. Casalini» l'attesa veglia danzante di S. Silvestro. Giochi di cotillon e varie sorprese fanno parte del programma preparato dal solerte Comitato feste. Alla mezzanotte verrà eletta la reginetta della festa alla quale il Comitato ha assegnato un ricco e speciale dono. Le danze, accompagnate dalla valente orchestrina sociale «Blue-Star», avranno inizio alle 21 per protrarsi poi sino alle 3.

Nella sala «G. Verdi» di Muggia. Organizzata da un Comitato composto di gentili signore e signorine, si terrà nella notte di S. Silvestro, nella sala «G. Verdi» dalle 20.30 alle 5 del mattino, una grande veglia danzante. Il netto ricavato andrà a favore dell'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. di Muggia. Suonerà il rinomato «The Little Jazz Bow». Un vaporino della Muggesana partirà dal bacino San Giusto alle 19.30 con ritorno domenica mattina alle 6.15.

L'odierno ballo del «Dux». Come annunciato, oggi dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo 15 il trattenimento danzante organizzato dal Gruppo studenti «Dux» del Gruppo Universitario Fascista. L'ottima orchestra «Merry Wakers», coadiuvata dal cantante Guido Fragiacomo, suonerà gli ultimi successi internazionali e lancierà la nuovissima canzone: «O mia Erika» del suo pianista maestro Guido Cergoli.

Tè di Capodanno all'«Adria». Domenica 1.o gennaio, dalle 17 in poi, tè danzante in sala massima di via Coroneo. Gli inviti sono strettamente personali. Per informazioni rivolgersi alla canottiera sociale, molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (tel. 50-33).

ATTENTI!
ARRIVA L'INFLUENZA
BISOGNA PREMUNIRSI

Le malattie entrano per le vie respiratorie.
Il naso è il filtro naturale dell'aria, la profilassi attraverso il naso è quindi la più consigliabile.
Applicate nel naso due o tre volte al giorno un po' di "RINOLEINA,, e l'aria che respirate perverrà ai vostri polmoni filtrata e quindi priva di germi infettivi.

La "RINOLEINA,, è lo specifico più indicato per prevenire e curare raffreddori, influenze e tutte le malattie del naso e della gola.

La "RINOLEINA,, si vende in tutte le Farmacie a L. 5.50 il tubetto (ribasso 5%).

Coniugi tedeschi cercano pensione
camera da letto e salotto con ottima pensione completa, in casa distinta, per persone cattoliche, in regione bella e salubre, possibilmente prospiciente al mare,
per 2-3 anni
Offresi in pagamento meraviglioso appartamento di 4 e 1/2 locali a Vienna, situato nel Pratercottage o appartamento ugualmente bello di 2 locali vicino al Parlamento. Ambedue gli appartamenti hanno annessi locali di servizio, sono provvisti di tutto il comfort moderno e completamente rinnovati. Se desiderato, vendonsi gli appartamenti anche completamente ammobiliati. Il prezzo del meraviglioso mobilio è bassissimo e potrebbe essere pagato in lire alla conclusione del contratto. Offerte dettagliate sub: «Tausch Wien-Adria 1933/7043» a Rudolf Mosse A. G., Vienna I., Seilerstätte 2.

Oggi al Regina
Gli «ARTISTI ASSOCIATI» presentano
La piccola cioccolataia
Una commedia che per la comicità del celebre
RAIMÙ
vi farà trascorrere DUE ORE ALLEGRE
Nella varietà la comica Compagnia
DE ROSE'
rappresenterà: «SE LA VOL... LA CREDI»

VIEUX
COGNAC BRANCA
MEDICINAL
S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Laboratorio Igienico Moderno LANCEROTTO - Vicenza

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 8 (Roiano)
in tutte le farmacie a L. 2.85

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque)
Farmacia PONCI — Venezia

UN REGALO
graditissimo per utilità e finezza?
Lo trovate negli articoli
ZEISS
presso tutti i buoni negozi d'ottica

Nelle convalescenze,
nei casi di inappetenza
e comunque ove è richiesta
una cura ricostituente
viene usato e prescritto
dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

Il domatore sbranato dai leoni a Monfalcone

La lotta disperata nella tragica gabbia delle fiere

MONFALCONE, 29

(c. t.) «Entrino, entrino signori, qui vive il vero gorilla, l'unico che viaggi l'Europa»; «Qua! Tutti al grande tiro moderno!»; «Nessuno senza premio!» le voci degli imbonitori echeggiavano festose, tra i clamori delle campane, delle fanfare e degli organetti che suonavano in coro fino a due sere fa nel parco dei divertimenti che da qualche tempo ha piantato le tende a Monfalcone. Folla alla sera della seconda festa di Natale nel brullo appezzamento, mal circondato da crollanti mura e, da un lato, da un torrente che ospita la vagabonda cittadina, le cui case sono costituite da quei caratteristici carrozzoni tozzi e pesanti che si vedono spesso transitare per le strade con la loro zingaresca popolazione formata dai tipi più disparati, dalle figure più strane.

Nel serraglio dei Diana

Il serraglio che, venuto da Gorizia, aveva piantato le sue tende a Monfalcone, ha un nome illustre, perchè i suoi proprietari Diana padre e figlio, e Amadio, godettero larga fama in Europa e fino a non molti anni fa questo dei Diana era il più grande serraglio italiano che girasse il mondo, e sono 80 anni che l'attuale titolare, il vecchio Diana, discendente da una famiglia di domatori, è alla testa di questa azienda, assai prospera fino a cinque o sei anni fa, attualmente, a causa della crisi particolare che ha colpito i circhi ed i serragli, in gravi angustie.

Il figlio di Leopoldo Diana, di nome Umberto, nato a Torino nel 1900, è un domatore di buona fama, allievo del famoso Alessandro Mormi, il più grande domatore italiano, quello che da vecchio e quasi cieco, entrava ancora nella gabbia dove, con la sola voce, teneva a bado e faceva lavorare 15 tigri. Attualmente però, seppure il serraglio non ha più quella vastità di un tempo, quando nelle sue gabbie albergavano quasi centocinquanta animali d'ogni genere e varietà, presenta ancora al pubblico una cinquantina di begli esemplari, fra i quali quindici maestosi leoni, quasi tutti giovanissimi.

Proprio lì, su quella piazza dove alla sera l'allegria e la spensieratezza sembrano nascere dal nulla, e dove, per gli occhi del pubblico, tutto deve essere abbagliante luccichio di lustrini e di specchietti, di falsi ori e di vitree perle, mentre si stavano accendendo le lampade che, simili ad illusioni, creano l'atmosfera festosa, scoppiò improvvisa, rapida, tremenda la tragedia. L'uomo che si preparava a far rabbrividire il pubblico con il suo gioco pericoloso, cadeva vittima della sua stessa audacia, macchiando del proprio sangue l'arena dove, qualche ora dopo, avrebbe raccolto sorridendo l'applauso, premio al suo ardire.

La scena tremenda

Da quella sera, come un velo di tristezza è calato sul piazzale, dove le baracche sbandierano al vento i loro multicolori teloni e dove le impalcature alzano le loro scheletriche ossature di legno dipinto e di ferro. Anche le grida degli imbonitori sono più fioche ed attenuate dalla tristezza perchè un compagno è morto e uno stretto legame fatto di amicizie e di affetti lega tra loro questi viandanti che se sorridono e cantano e ballano sanno anche piangere.

Erano le 17. Imbruniva. Qua e là lampade elettriche e fari ad acetilene fasciavano di luce le strane sagome dei baracconi, le scheletriche armature delle altalene mentre già echeggiavano i primi colpi del tiro a segno e le voci dei megafoni incominciavano la quotidiana filastrocca decantante le meraviglie che si nascondono dietro ai chiusi tendoni, quando urla feroci di bestie, grida di uomini seguite da invocazioni e, quasi subito, delle secche esplosioni di armi da fuoco, richiamarono verso il serraglio, che occupa con le sue tende e le gabbie il lato sinistro della piazza, l'attenzione dei non molti presenti e di tutto il personale del parco.

Uno spettacolo orrendo si presentava alla vista di quanti riuscirono a scavalcare le barriere del circo. Un uomo, tutto intriso dal sangue che usciva da ampie terribili ferite a deturpare il suo viso, la testa e una mano, era disteso sotto la gabbia dei leoni, tre dei quali si agitavano furiosamente resi folli dal dolore che producevano loro alcune ferite e fatti più feroci dalla vista del sangue.

Il domatore, entrato nella gabbia dei leoni per la quotidiana pulizia che precede il pasto delle belve, era stato assalito da tre dei feroci animali che lo avevano dilaniato riducendolo in fin di vita.

Rapida si è svolta la tragica scena e solamente tre persone, in tempi diversi, vi hanno assistito. Ecco come, con l'aiuto dei tre testimoni, si è potuta ricostruire fin nei più minuti dettagli.

Nel pomeriggio di quel giorno, mentre il figlio del Diana si trovava a Roma dove si era recato ad offrire al Giardino zoologico alcuni esemplari delle sue bestie e l'altro socio, il sig. Amadio era a Gorizia, chiamato al letto di un compagno, il capo dell'azienda dovette recarsi a Trieste per sbrigare alcuni affari. Restava nel serraglio il giovane domatore Giovanni Porcari, di 29 anni, nato in un paesino vicino a Mestre e il personale di custodia. Prima di allontanarsi, il sig. Leopoldo Diana, in considerazione del freddo intenso, raccomandò al domatore di non fare la pulizia delle gabbie per evitare che le bestie restassero esposte all'aria troppo [illegible]a. Ma così non doveva essere.

[illegible] le 16 il domatore dei leoni aveva [illegible] squartare il cavallo che gior[illegible] da pasto alle belve del circo. La sua tenuta di lavoro era intrisa di sangue quando egli, deposti i coltelli, volle, contrariamente al solito e a quanto era suo incarico, eseguire da solo la pulizia delle gabbie dei leoni. Tali gabbie, chiuse da tre lati da forti assi di legno rinforzate con ferri e lame di metallo, sono munite, come si sa, da griglie di ferro perchè il pubblico, senza pericolo, possa ammirare le belve. Anche questo lato, però, può essere chiuso da appositi sportelli i quali appunto vengono aperti, quando non c'è il pubblico per arieggiare le gabbie e per dar luce a chi eseguisce la pulizia e soltanto per il tempo strettamente necessario, giacchè il freddo infastidisce assai le belve. Per capire come è accaduta la disgrazia è bene conoscere la disposizione delle varie celle del serraglio che è unicamente tale, non facendo parte, cioè, di un circo. Al centro, dunque, davanti ai posti del pubblico disposti in linea frontale, si trova la grande gabbia, lunga circa tre metri, alta due e larga due, dove si svolgono gli esercizi delle belve. Ai due lati di questa vi sono le gabbie dove vivono i leoni. Al lato sinistro di chi guarda vi è una magnifica nidiata di leoncini da 3 a 10 mesi di età, con la loro madre. Questa gabbia comunica con la maggiore per mezzo di una porticina di ferro che si apre all'interno di questa. Un'altra porticina eguale mette in comunicazione quella che, per facilità di comprensione possiamo chiamare l'arena, con il carrozzone posto a destra dove in tre scompartimenti vivono leoni adulti. La prima di queste celle, quella più vicina all'arena, ospita il leone «Raspi» e la leonessa «Lea», l'altra, separata da questa da una parete mobile che può essere spostata dall'esterno, ospita «Nerone», il feroce leone africano.

Il feroce leone africano «Nerone»

Il domatore, contrariamente alle regole dell'arte sua e all'uso normale, invece di far prima entrare i leoni nell'arena e quindi entrare nelle gabbie vuote per la pulizia, forse troppo sicuro di sè, non si curò di prendere questa precauzione e appena uscito dalla gabbia dei leoncini entrò nell'arena e aperta la porta fece uscire le due prime belve, il leone berbero «Raspi» e la leonessa «Lea», mandandoli ad accovacciarsi all'estremità opposta della gabbia. Di buona voglia i due leoni obbedirono; non così pronto si mostrò «Nerone», il quale, anche quando l'inserviente del circo Camillo Lasagno aprì lo sportello, si spostò solamente per entrare nel box lasciato vuoto dai due leoni e non volle più lasciare il suo posto.

Il Porcari, spirito impetuoso che si faceva obbedire dalle belve usando rudezza, non curante del pericolo al quale andava incontro, senza riflettere che il leone già da qualche giorno dava segni di malumore, lo chiamò con voce vibrante e, visto che non si muoveva, lo colpì con il ferro alla cui estremità si biforcano due punte acuminate. La belva mugolò minacciosamente e, invece di muoversi, abbassò il capo drizzando gli orecchi, segno questo caratteristico nel leone quando sta per slanciarsi sulla vittima.

«Scappa, che ti addenta»

— Lascialo stare, rimanda i leoni!» La voce del Lasagno ripetè angosciata per due volte l'esortazione, ma il Porcari non volle prestare attenzione. Il leone semi accovacciato davanti a lui sembrava annusasse l'odor del sangue che diffondevano le carni appena macellate del cavallo. Il domatore impugnata la ferrea forca indusse i due leoni già usciti a rientrare nella gabbia ordinando al Lasagno di chiudere il tramezzo, il quale, a causa della paglia accumulatasi sul fondo, scorse soltanto parzialmente nella sua rotaia e non toccò la parete di fondo del carrozzone. Ma le due belve intanto erano isolate e il Porcari, sempre impugnando la forca — così si chiama quell'istrumento biforcuto all'estremità che usano i domatori per tenere a distanza le belve — si riavvicinò a «Nerone» colpendolo con un violento traversone. Un rauco muggito fu la risposta, ma la belva non si spostò di un palmo. La lotta tra il domatore che voleva imporre la propria volontà con la forza e la belva caparbia e irritata perchè usa alle carezze e alle ferme ma dolci esortazioni del suo ammaestratore Umberto Diana e del precedente domatore Alessandro Rossi che ha lasciato il serraglio una ventina di giorni fa, stava assumendo toni paurosi. Il Lasagno, conoscitore del carattere irascibile delle belve, esortò ancora, vedendo il leone curvare la poderosa testa, con tono fermo: «Scappa che ti addenta!»; ma questi, anzichè ascoltare il compagno, vibrò un nuovo, più forte colpo con le punte della forca alla nuca della belva, la quale ringhiò rabbiosamente ma non si mosse. Solamente la vibrazione della sua muscolatura possente mostrava la rabbia che tormentava l'animale che pareva stesse per slanciarsi. Il domatore dovette rendersi conto del pericolo al quale si esponeva inutilmente, perchè lentamente si ritrasse, mentre gli occhi della belva lo seguivano come due fiamme. Il Porcari stava già per entrare, camminando all'indietro, nella grande gabbia, aveva già quasi oltrepassata la porticina di ferro, quando inciampatosi, cadde all'indietro.

— Camillo salvami, solo tu mi puoi salvare...» E' stata l'unica invocazione del domatore che il compagnio riuscì ad udire.

Fu un attimo, l'uomo era appena a terra quando la belva aveva già spiccato il suo salto tremendo. Il Porcari, cadendo, aveva portato una mano alla testa; con un sinistro scricchiolìo di ossa la belva chiuse le tremende fauci sulla mano che l'aveva colpita, agguantando poi nella feroce stretta la testa. Il rosso sangue della vittima fu il segnale per gli altri leoni, che con alcune poderose zampate scostarono la mobile separazione e si slanciarono con tremendi ruggiti sul loro domatore.

La lotta con le belve inferocite

L'assistente del domatore, il Camillo Lasagno, non potè reggere alla vista del tremendo spettacolo, il quale, se a raccontarlo richiede un po' di tempo, si svolse rapidissimo e, gettato contro le belve un ferro che si trovò tra le mani, riuscì appena a lanciare un folle grido di soccorso, cascando quindi svenuto davanti alla gabbia.

Ma già, attratti dai ruggiti e dalle grida del domatore, erano accorsi presso la gabbia due altri assistenti del serraglio, Luigi Zampieri e Luigi Fantina di Lecco; subito dopo, a questi si aggiunse il proprietario di un tiro a segno, Vittorio Crovi, il cui carrozzone si trovava vicino al serraglio, e quindi altre persone.

I due uomini, compresa immediatamente la tragicità della situazione, buttarono nella gabbia pezzi di carne, cercando, nello stesso tempo, di allontanare con forche e pertiche le tre bestie. Il leone «Raspi», alla vista della carne gettata nella gabbia, lasciò l'uomo e si accovacciò in un angolo tranquillo e calmo; non così le altre due belve, che si dibattevano furiosamente intorno alla loro vittima. Appena avvicinatosi, il Crovi, ch'era armato di una grossa rivoltella «Steyer» «tipo marina», di calibro 9, incominciò a sparare contro le belve.

Il domatore ucciso

Qualche altro, avvicinatosi nel frattempo, estrasse anche la rivoltella, così che furono sparati contro i leoni circa venti colpi di pistola. Nella parte posteriore della gabbia vi sono traccie d'uscita di una diecina di proiettili, cosicchè le due belve devono essere state colpite almeno da una diecina di grosse pallottole.

Un atto di eroismo

«Nerone», colpito da una palla sopra l'occhio destro, fece un pauroso salto e, con un nuovo balzo, si rintanò nella propria cella, dove fu subito rinchiuso, mentre la sua fulva pelliccia si rigava di rosso. La leonessa, invece, non mostrava di voler lasciare la preda, e fu a questo punto che un uomo, un umile inserviente del serraglio, che mai per l'addietro era stato a contatto diretto con le belve, compì, nella speranza di salvare il compagno, un atto di vero eroismo e di abnegazione che merita l'encomio più alto. Luigi Fantina, visto che ogni sforzo era inutile, armatosi di una forca di ferro, si fece aprire dal compagno la gabbia, dove si trovavano presso il corpo del domatore la leonessa e l'altro leone. Fu questo un momento di spasimo per tutti. Sarebbe bastata una mossa falsa, una strappata troppo violenta perchè anche il valoroso soccorritore perdesse la vita tra le unghie della inferocita leonessa; non solo, ma se, come già era avvenuto, la belva assassina avesse potuto a forza di zampe spostare la porta che la teneva separata dalle compagne, il Fantino non sarebbe più uscito vivo dall'insanguinata arena. Egli, tenendo puntati davanti a sè gli aculei della forca, riuscì ad avvicinarsi al moribondo e ad agguantarlo per le spalle. Come tentava di trascinarlo all'indietro, verso il cancello di ferro, la leonessa fece un balzo e si attaccò con la bocca ai piedi dell'infelice domatore, cosicchè il corpo del ferito era da un lato sostenuto dal compagno, dall'altro tirato dalla ferocia della belva.

La morte del Porcari

Il Fantina, imperterrito, in mezzo alla tremenda confusione della folla, ai colpi di pistola, alle grida di invocazione, svolgeva il suo piano. Lentamente, senza irritare maggiormente la leonessa, — l'altro leone assisteva passivamente alla scena mangiando la propria razione di carne — portava il corpo del Porcari verso la porticina. Ad un tratto, egli capì che la leonessa stava per spiccare un salto e la colpì allora col ferro, con tutta la forza della quale disponeva, sulla fronte, sopra gli occhi. Un rauco urlo di dolore rispose a questo improvviso scatto del ferro, che si ripetè due volte, e, con uno strappone, la leonessa tolse uno dei grossi stivaloni che calzavano il domatore e con un balzo si rifugiò nella sua gabbia, dove fu seguita quasi subito dal compagno «Raspi». Sulla polvere dell'arena non rimasero che il martoriato corpo del giovane domatore e il suo bravo compagno. Durante il tempo della tragica lotta si raccolse sul posto, naturalmente, una gran folla, che a stento fu potuta tenere ad una certa distanza dalle guardie, dai carabinieri e dai militi prontamente accorsi.

Nessun soccorso, purtroppo era possibile, perchè il Porcari, quando fu estratto dalla grande gabbia nella quale sofferse il più orrendo dei martirii, era in fin di vita. Durante il tragitto dalla piazza all'ospedale egli spirò.

L'atto eroico del Fantina, che era stato assunto occasionalmente al servizio del serraglio, un mese fa, per essere adibito alle riparazioni nella sua qualità di falegname, è stato segnalato a S. E. il Prefetto.

La morte stese la sua funebre coltre sul serraglio, gli occhi di quegli uomini usi a guadagnarsi assai duramente la vita erano tutti rossi di sangue. Il «piccolo», come erano usi a chiamare il domatore che da molti anni era vicino alla famiglia Diana e da questa era trattato con l'amore di un figlio, qualche anno fa si era allontanato per fare il soldato e quindi per sposarsi; lascia una bimba di nove mesi; solamente da una quindicina di giorni, cioè da quando il circo fu a Gorizia, egli assunse il posto di domatore dei leoni.

Ma in passato, assistendo il suo maestro e la sua guida, Umberto Diana, già per molto tempo si era trovato a contatto con le belve che egli aveva l'abitudine di trattare con troppa noncuranza. Fu egli assieme al sig. Diana che nel 1930, quando, come si ricorderà, una gabbia del serraglio scivolò da un carro, andando a sfasciarsi per terra, si buttò coraggiosamente alla caccia di quattro leoni e di tre iene fuggiti per i campi, dimostrando un coraggio non comune. Già in passato un leone poco obbediente da lui bastonato gli scarnificò un braccio con una zampata, ma egli non si impaurì, nè divenne per questo più guardingo. «La passione del mestiere l'aveva nel sangue e sarebbe in pochi anni diventato un grande domatore», dice di lui il suo maestro Umberto Diana, che è mancante dell'occhio destro perduto per una tremenda zampata, ed ha sul corpo più di 30 ferite dovute alle unghie ed ai denti dei leoni.

I leoni destinati alla morte

Forse, se egli si fosse trovato presente, la sua autorità sulle bestie avrebbe scongiurata la terribile disgrazia, come non molti anni fa è riuscito a salvare il domatore Amilcare Cervini, il quale, mentre a Girgenti metteva la testa tra le fauci di un leone, fu stretto tra le ferree mascelle, le quali per fortuna del domatore gli spezzarono le mandibole e non la scatola cranica. Una brillante operazione chirurgica salvò allora la vita al disgraziato il quale, poco tempo prima, aveva a sua volta liberato di tra le zampe di un leone lo zio di Umberto Diana.

In questi ultimi giorni, avendo il Diana e l'Amadio osservato il nervosismo del leone «Nerone» quando si trovava davanti al domatore, per due volte fecero sospendere gli esercizi, quasi intuendo i feroci propositi della belva che doveva covare un cupo odio contro il proprio domatore. Certamente il domatore deve un po' la sua morte alla propria esuberanza e al non aver saputo conquistarsi l'affezione del feroce leone «Nerone» — lo stesso animale che ha posato per la sigla delle films della Metro Goldwyn Mayer — che mostrava di non voler essere trattato a sferzate e a colpi di pungolo. Non solo, ma contro ad ogni principio di prudenza, egli entrò nella gabbia intriso del sangue del cavallo poco prima macellato, la qual cosa eccitò naturalmente la belva.

Il leone assassino è nato sei anni fa al Giardino Zoologico di Roma ed è il più vecchio leone del Serraglio Diana. Mai, fino a ieri l'altro, la belva mostrò la sua ferocia, anzi era considerata una delle migliori per gli esercizi che eseguiva. «Nerone», infatti, tutte le sere, oltre agli esercizi d'insieme, saltava più volte oltre il corpo di un uomo disteso per terra, senza che mai dasse segni di disubbidienza.

La tragica fine del domatore ha destato a Monfalcone una penosissima eco. Il Porcari fu in Tripolitania sergente delle truppe coloniali ed era iscritto al Partito fin dal 1921.

Dopo capodanno, esplicate le pratiche ed esaurite le inchieste giudiziarie, il serraglio molto probabilmente verrà a Trieste in fondo Madonnina. Nella nostra città, a quanto ci hanno assicurato i proprietari del circo, tutti i leoni, e sono una quindicina, saranno uccisi. La crisi dei serragli impone anche ai vecchi e già illustri proprietari di queste carovane di bestie feroci, i più duri sacrifici.

«Nerone», che mostra di non soffrire menomamente delle quattro o cinque pallottole conficcategli nel corpo, concluderà così, assieme alla sua feroce compagna, la triste carriera di «numero d'attrazione». Resterà di questa belva il mansueto ritratto nelle film, e forse, pensando al domatore sbranato, gli spettatori non sorrideranno più, quando il leone prima dell'inizio della pellicola ruggisce, chè il suo è, purtroppo, il grido di una vera bestia feroce.

I commoventi funerali del domatore

MONFALCONE, 29

Oggi verso le 15, si sono svolti i funerali del povero domatore Giovanni Porcari, tragicamente perito nella gabbia del leone. Alla mesta cerimonia hanno partecipato tutti i proprietari e dipendenti dei diversi baracconi in sosta nella nostra città, nonchè molta popolazione, che ha voluto così attestare il suo sincero cordoglio per la raccapricciante fine del Porcari.

La salma, portata a spalle da quattro compagni di lavoro dello sventurato giovane, era scortata da un picchetto di militi della 2.a Coorte «Timavo», poichè la vittima apparteneva alla Milizia, e seguita dal padre, dai fratelli, dalla moglie e da altri parenti. Sul feretro, ricoperto della pelle di un leone, posava la frusta del domatore.

Il mesto corteo, partito dalla Cappella mortuaria dell'ospedale Vittorio Emanuele III, si portava alla chiesa del Rosario, ove riceveva l'assoluzione; indi proseguiva, sempre seguita dalla popolazione commossa, per il Cimitero della Marcelliana ove veniva tumulata. Molte furono le corone inviate, tra le quali, oltre a quelle dedicate dal padre, dai fratelli e dalla moglie, figuravano quelle del proprietario del circo, cav. Leopoldo Diana, della famiglia Amadio, degli amici Cresta e Crovi, della famiglia Bellinazzi e dipendenti del Gruppo di Trieste fra proprietari e dipendenti degli spettacoli viaggianti, che vollero così esternare allo scomparso tutto il loro dolore e l'affettuosa solidarietà alla famiglia duramente provata.

Per le vostre relazioni commerciali con
L'EGITTO
usate il nuovo Servizio radiotelegrafico diretto
VIA ITALO RADIO
Prenotatevi presso l'Ufficio di accettazione della Centrale Telefonica Interurbana Statale e presso gli Uffici sociali della Italo Radio e della Italcable.

Le mani gentili
e sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino ARRIBA. Per la salute di tutti.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse a lire 0.50 cadauna.
CIOCCOLATINO ARRIBA PURGATIVO
Stabilimento Farmaceutico Alla Madonna della Salute
TRIESTE - S. Giacomo

IL PINO ALPESTRE
PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI
Prodotto della Farmacia ZANETTI-VIVANTE
In vendita in tutte le farmacie

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 7 - telefono 80-44.

IL FILO DEL TELEFONO
VI ALLACCIA CON TUTTO IL MONDO

Il telefono intercomunale è il mezzo più semplice, più rapido ed economico per mantenervi a contatto diretto ed immediato coi vostri corrispondenti più lontani.

UNA SEMPLICE COMUNICAZIONE TELEFONICA PUÒ FARVI GUADAGNARE TEMPO E DENARO

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Domani veglia danzante di Capodanno dalle 21 alle 4 del mattino. Cotillon a tutti gli intervenuti e lotteria con ricchi premi. La serata è riservata ai soci e simpatizzanti.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 ballo sociale. Ingresso libero. Domani, notte di S. Silvestro, dalle 21 al mattino, in via Boccaccio 31, baccanale danzante con gara di tango con premi.

Società Ginnastica. Domani 31, notte di S. Silvestro, varietà e veglia danzante dalle 21.30. Domenica 17-21 secondo tè danzante per soci e figli.

Società Alpina delle Giulie. Iscrizioni escursione a S. Martino di Castrozza (6, 7 e 8 gennaio) si chiudono questa sera alle 21. I soci che hanno prenotato i posti sono avvertiti che le loro prenotazioni saranno valevoli solo in quanto avranno versato stasera entro le 20 la quota. Le condizioni della neve a S. Martino sono ottime (nuova nevicata). Domenica escursione sciatoria a Montenero d'Idria.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi alle 21.30 calcisti sede per formare la squadra che giocherà per Capodanno.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera chiusura prenotazioni baccanale S. Silvestro. Tesseramento 1933 in sede. Domani gita sciatoria a Montenero. L. 10.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi 19-20 biblioteca, 20-21 lezione gratuita bridge (soci), 20.30 lezione gratuita esperanto. In segreteria, dalle 19, prenotazione tavolini per veglia S. Silvestro. Tesseramento O.N.D. Domenica 1.o gennaio, gita sciatoria Valbruna con torpedoni lusso (L. 33) e a Montenero d'Idria (L. 16). Iscrizioni in sede entro questa sera, 17-21.

Circolo Marina Mercantile. Pomeriggio solita riunione bridge. Domani sospesa lezione danza bambini. Alle 21 cena S. Silvestro e ballo. Prenotazioni cena tutt'oggi segreteria. Domenica tè danzante sospeso.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica 2 gennaio ore 6, partenza autocorriera Corvara. Questa sera iscrizioni gita ultimo dell'anno a Sappada o Camporosso. Aperte iscrizioni gite Epifania (6-7-8 gennaio) a Corvara, Cortina-Misurina, Sappada o Valbruna. Prossimo inizio corsi sci in Valbruna.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi lezione preparatoria sci. Ritiro tessere O.N.D.

Società Triestina della Vela. Nel galleggiante, trattenimento di S. Silvestro riservato ai soci e loro invitati, dalle 22 al mattino.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Montenero, iscrizioni in sede. Componenti Commissione grotte convocati in sede, oggi alle 21.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria Monte Lussari. Partenza domani alle 19.15 dai Portici con l'automezzo. Per i giorni 6, 7 e 8 escursione sciatoria a S. Martino di Castrozza. Partenza giovedì 5 alle 19.15 con automezzo. Quota di trasporto L. 35. Iscrizioni aperte, anche per non soci.

Gruppo E. I. A. Per la notte di S. Silvestro, veglia danzante dalle 21 fino al mattino, nella sala ex Cacium, S. Anna 92.

G. E. T. Questa sera calcisti in sede. Marciatori il 4 gennaio in Piazza Garibaldi, alle 20.

Circolo «L. Domeneghini». Viste le ottime condizioni neve a Montenero d'Idria, domenica 1.o gennaio gita sciatoria con partenza alle 6 dalla sede, via S. Francesco 5. Iscrizioni si chiudono sabato sera. Prezzo passaggio automezzo L. 10; corriera L. 16.

Circolo «Fiamma». Domani 31 dicembre, dalle 21 alle 4 ant., al Circolo «Fiamma», via Conti 11, festa danza con sorteggio di ricchi doni.

Circolo Sportivo «Robur». Prima e seconda squadra calcio e pallacestisti, questa sera alle 21 in sede per comunicazioni attività Capodanno.

A. S. «Sempre Avanti». Giuocatori volata questa sera in sede. Martedì 3 gennaio convocazione Consiglio direttivo.

S. S. «Vedetta Veloce». Oggi alle 20.30 soci partecipanti gita sciatoria in sede. Giocatori volata in sede alle 21 per formazione squadre.

Sala Tersicore. Domani dalle 21, veglia danzante con sorprese, cotillon e sorteggio premi fra tutti gli intervenuti.

Sala Ridotto. Domani dalle 21 alle 5 ant. tradizionale ballo di S. Silvestro. Giuochi di cotillon e sorprese. Alla mezzanotte baccanale alla veneziana.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 30 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 362, 371, 373, 374, 375; giov. coperta in I 156, 159, 160, 161, 162; giov. coperta in II 79, 80, 81, 82, 83; mozzi coperta 76, 79, 84, 86, 87; ingrassatori 52, —, —, —, —; fuochisti 356, 379, 380, 381, 383; carbonai 88, 89, 90, 91, 92; mozzi macchina 36, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 95, 97, 98, 99, 100; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 69, 71; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 17, 18, 19, 20, 23; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 63, 64; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 23, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 88; giov. coperta I 33, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 97, 99, 101, 102, 102 bis; carbonai 54, 55, 56, 57, 58; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 45, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 7 cabinisti, 7 salonieri, 4 camerieri III cl., 9 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione, 3 allievi cuochi I, 1 allievo cuoco III.

La Borsa di Trieste

dicembre	28	29	dicembre	28	29
Rend. 3½%	79.50	79.50	Premuda	140	140
Cons. 5%	86.80	86.75	Pioc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.75	85.75	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	100.65	100.70	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.45	101.45	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.45	101.45	Ampelea	145	145
Dan. Sava	150	149	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	13	13
Cred. Pop.	272	272	Cem. Ison	7.50	7.50
Generali	2945	2965	Cem. Spal	55	55
Ass. Ital.	481	485	Ist. Cem.	65	55
Infortuni	1447½	1455	Forze Idr.	166	166
Riun. A	1290	1290	S. I. P.	27	25.50
Riun. B	1250	1260	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	27	27
Adria	15	15	Gas Roma	227	226.50
Costiera	102	102	Edison or.	483	483
Cosulich	20	20	Edison p.	285	285
Gerolim.	16	16	Intificio	519	519
Libera Tr.	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	185	185	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	60	60	Terni	128	132
Meridion.	640	648	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 64.90; New York 19.515; Francia 76.10; Svizzera 375.40.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino, Marcello, Severo, Donato, Onorio, Liberio.

NASCITE (29 dicembre 1932): Legittimi: Ghersich Aldo di Benedetto; Amstici Ada di Giuseppe; Tiberio Natalia di Giuseppe; Cesca Laura di Romeo; Longo Paola di Vittorio; Perugini Silvana di Giusto; Stocovaz Livia di Matteo. Illegittimi: maschi 1, femmine 4.

DECESSI: Klun Luigi a. 57; Arnstein Carlo a. 78; Siega Maria a. 71; Pertot ved. Sauli Maria a. 88; Ceresa Valerio a. 34; Boldrin ved. Pulger Ida a. 90; Gustincich ved. Burcich Luigia a. 46; Morassi Angelo a. 45; Hren in Stocovaz Francesca a. 62; Marfoglia Eraclïano a. 69; Soro Bruna a. 20.

MATRIMONI TRASCRITTI: Curiel dott. Nino Giorgio, medico e Valenzin Paola, impiegata; Della Venezia Giusto, pittore e Franco Argia, giornaliera; Battaglia Raffaello, professore e Adami Maria, impiegata; Cok Francesco, muratore e Sedevcic Matilde, casalinga; Sancin Luigi, calzolaio e Sancin Maria, casalinga; Povh Giovanni, stalliere e Glavina Amalia, casalinga; Sechi Andrea, bracciante e Gaburro Dosolina, casalinga; Ferluga Ferdinando, maestro di scuola e Biscak Maria Anna, casalinga; Da Prato Alealdo, girovago e Bellini Carla, casalinga; Vici Dante, tornitore e Vittori Antonia, casalinga; Sanfilippo Carmelo, cameriere marittimo e Borgnolo Ines, casalinga; Scherli Francesco, muratore e Bensi Giuseppina, giornaliera; Dececco Giovanni, cameriere marittimo e Babuder Ludmilla, casalinga; Perini Tullio, dottore in chimica e Cossi Silvia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Talamini Guglielmo, impiegato e Levi Minzi Elodia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Federico.* Pensi come sarebbe piatto il nostro campo d'osservazione, se l'apparenza non ingannasse. Addio piacere dell'imprevisto, addio montagne russe di piacevoli e spiacevoli sorprese!

Effendi. Si rivolga all'Ufficio Anagrafico, via Armando Diaz n. 25. — *Dalmazia.* Il senatore Antonio Cippico abita a Roma, via Bellini 20.

Un cacciatore. L'art. 467 del Codice Penale dice: «Oltre la licenza di porto d'armi occorre uno speciale permesso dell'autorità di P. S. per sparare armi da fuoco in luogo abitato o nelle sue vicinanze o lungo o in direzione di una pubblica via. La trasgressione è punita con l'ammenda sino a lire cinquanta e nei casi più gravi con l'arresto fino a 15 giorni. Ed ora, egregio cacciatore, ci pensi prima di sparare nel giardino di una villa, anche se privata.

Americano. La violenta libecciata che, fra altro, distrusse il bagno Buchler, si abbattè sulla nostra città la notte dal 15 al 16 giugno 1911.

Gino Tolmezzo. Nella polizza ci sono tutte le indicazioni che lei ci chiede. Legga attentamente le «avvertenze» contenute nella polizza stessa e troverà il giorno in cui le spetta la liquidazione.

Istria nobilissima. Alla casa di sua proprietà lei è padrone di apportare tutte le modificazioni che desidera.

Marinaretto d'Italia. 1) Dovrà andare alla visita di leva nel mese di aprile 1933. Se abile, dovrà andare sotto le armi probabilmente in settembre. 2) Dovrà fare 28 mesi di ferma. 3) No.

— *Per imparare.* Le «gaffes» possono essere volute e involontarie. Le consigliamo quelle volute: in tale caso avrà il vantaggio di esser presente a se stessa.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 —; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, signorine, governanti cercansi. Zonta 5, primo. 27043 A

LAVANDAIA offresi a giornata. Via Pescheria 12, I, Maria. 88764 A

RAGAZZA friulana amorosa bambini, oppure piccola famiglia offresi. Pozzo Bianco 3, I, Sabadin. 55432 A

SEDICENNE orfana, raccomandata, forte, sana, volonterosa offresi primo gennaio. Informazioni Felice Venezian 16, latteria Carbone. 55457 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, (25 posti disponibili), nurses, istitutrice, direttrici, segretarie, interpreti, altro personale femminile fiducia cercansi Trieste, fuori. Ventisettembre 17 «Urgenza», telefono 5049. 26888 B

DOMESTICA capace tutto fare, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 55463 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati cercasi. Carlo Ghega 16, I. 55428 B

DOMESTICA 20-30 anni, bella presenza, capacissima cucinare e qualsiasi lavoro casa, massima pulizia cercasi. Gelletti, Rossini 4, ore 9-10. 55426 B

GOVERNANTE giovane, di bella presenza, distinta, di ottima moralità, disposta recarsi nelle Marche presso giovane professionista, ottima posizione cercasi. Tessera porto d'armi n. 109674, Macerata. 88684 B

PRESTASERVIZI giovane, lavare, stirare, referenze cercano coniugi soli. Presentarsi solamente dalle 8.30 alle 9.30, Ponziana 12. 55425 B

RAGAZZA giovane, 16-18 anni, miti pretese cercasi. Presentarsi dopo le 9 Belpoggio 4, III, porta 14. 88741 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico prim'ordine, 26.enne, celibe, educato, bella presenza, oltre sette anni guida continua, patenti 2.o, 3.o grado, referenze controllabili, occuperebbesi presso famiglia signorile. Cassetta 26973 C, Unione Pubblicità. 26973 C

AUTISTA giovane, distinto, bella presenza cerca occupazione privata qualunque retribuzione. Indirizzo al Piccolo. 55444 C

CONTABILE bilancista, lavoratore indipendente, lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste, offresi anche ore. Cassetta 27029 C, Unione Pubblicità. 27029 C

FELEGNAME giovane, con banco, offresi. Gelsi 9, corte. 88482 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. MASSIMA esattezza dell'orologio riparato, soltanto Piazza Garibaldi 2, I. 88778 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

APPLICAZIONE suole antiscivolanti, soprascarpe, trombini gomma, riparazione impermeabili, bambole, giocattoli celluloide, spruzzatoi, ecc. Steindler, Piazza Cavana 3. 9370 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

GUANTI ogni qualità e colore, anche neri lavansi. Battisti 13. 88763 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 88612 CC

RADIO riparazioni eseguisce laboratorio autorizzato. Piazza Cavana 5, interno. 9374 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 55463 CC

SARTA bravissima confeziona in giornata vestiti signore massima buon gusto lire 30, cappotti ultima moda 60, rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 55476 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Madonna Mare 10. 9371 D

BARBIERE lavorante capacissimo cercasi. Salone «Ideale», via XXX Ottobre 14. 88750 D

DATTILOGRAFO, cognizioni contabili, preferibile conoscenza tedesco, cerca primaria azienda. Offerte cassetta 1714 D Unione Pubblicità. 1714 D

PARRUCCHIERA capacissima, mezzo lavorante barbiere, altro personale ramo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27049 D

PARRUCCHIERA capace a ferro ed acqua cerco prontamente. Ponziana 3. 55418 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO, vitto, cura vestiario, prezzo modico, cerca operaio. Offerte Cassetta 26984 E Unione Pubblicità. 26984 E

STANZE due, vuote oppure una mobiliata letto, altra vuota, possibilmente riscaldamento, bagno cercansi. Cassetta 27032 E, Unione Pubblicità. 27032 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 17. 88761 F

A. A. CAMERA elegantemente mobiliata, stufa, volendo bagno ingresso libero, eventualmente vitto affittasi. Galileo 14, porta 5. 55451 F

A. A. ELEGANTE, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 55468 F

A. A. ELEGANTE affittasi 1-2 distinti, San-nicolò 12, II. 55420 F

A. A. ELEGANTISSIMA, stufa affittasi. Udine 2, III, porta 15. 88759 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 88756 F

A. A. MOBILIATA con o senza vitto affittasi. S. Spiridione 10, IV. 55465 F

A. A. MOBILIATA due persone, volendo cucina affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 88786 F

A A. MOBILIATA o vuota, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 88787 F

A A. MOBILIATA vitto fino abbondante lire 350, affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9. 55443 F

A A. STANZA vitto, prezzo modico, darebbesi a persona distinta. Piazza Garibaldi 3, IV, porta 11. 88777 F

A. BELLA 1-2, affittasi prontamente. Toti 1, terzo, porta 13. 55477 F

A. CAMERA mobiliata, 90 mensili affittasi. Slataper 6, primo, sinistra. 55464 F

A. CAMERA elegante, eventualmente vitto fino affittasi. Gatteri 29, porta due. 27047 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Artisti 3, porta 19. 88762 F

A. CAMERE bellissime, telef., anche per ufficio affittansi. Coroneo 1, I, porta 5. 88726 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 55437 F

A. ELEGANTE, massima pulizia affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 8. 55462 F

A. ELEGANTE presso distintissima, affittasi a serio. Palestrina 1, II, destra. 55473 F

A. ELEGANTISSIMA, massimo comfort, vitto, affittasi. Nicolò 13, IV, destra. 9376 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 88745 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima affittasi. Torrebianca 41, IV, destra. 88746 F

A. MOBILIATA o vuota, centralissima, presso distinti affittasi. Geppa 17, terzo. 88735 F

A. MOBILIATA, soleggiata o cameretta 60 affittasi. Machiavelli 26, porta 7. 55480 F

A. MOBILIATA bene, pulitissima affittasi persona distinta. Visitare 13-15, Palestrina 1, porta 1. 27044 F

A. MOBILIATA, finestre, facciata affittasi. Geppa 10, I, destra. 88725 F

ALLOGGIO in cambio piccoli servigi a donna onesta affittasi. Indirizzo Piccolo. 88716 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ingresso scale affittasi distinto. Battisti 13, terzo. 55445 F

CAMERA pulitissima affittasi. Via Palestrina 8, terzo. 55467 F

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina affittasi. Kandler 5, terzo, destra. 55458 F

CAMERA mobiliata affittasi. Roehr, via Rapicio 5, pt. 55479 F

CAMERA signorile, indipendente, stufa, bagno, affitta persona sola. Foscolo 36, porta 16. 9357 F

CAMERA con focolaio affittasi lire 70. Via Capitolina 2, secondo piano. 55469 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso scale, volendo vitto affittasi prontamente. Petronio 7. Rivolgersi portinaia. 55423 F

CAMERA mobiliata una persona 80 mensili affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 55414 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 55436 F

CAMERA, cameretta mobiliata, vuota, a prezzo mite affittansi. Corso Vittorio 1, IV, destra, portone giornali. 88748 F

CAMERA mobiliata, ariosa, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi (anche due amici) presso piccola famiglia non mestierantte. Via Maiolica 13, secondo, porta 5. 0036 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Crispi 50 (mezzanino destra). 88737 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, volendo vitto, affittasi. Caccia 6, I, destra. 55431 F

CAMERINO pulito, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino, porta 15. 88765 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Savio, via Lavoratori 13. 88728 F

CAMERINO vuoto, con luce, affittasi lire 55. Via Ginnastica 15, IV. 55430 F

CAMERINO con focolaio, affittasi. Capuano 8, V, rivolgersi porta 16. 100564 F

CENTRALISSIMA indipendente, elegante, eventualmente vitto, affittasi distinto stabile. Diaz 6, terzo. 9375 F

MATRIMONIALE bellissima, centrale, affittasi distinti oppure due amici. Indirizzo Piccolo. 55452 F

MATRIMONIALE con cucina, presso persona sola, affittasi. Foscolo 39, porta 7. 55448 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Buonarroti 10, II. 88783 F

MATRIMONIALE, cucina, affittasi presso famiglia piccola, non mestieranti. Via Ferriera 37. 9356 F

MATRIMONIALE bella, affittasi distinti coniugi. E. Toti 3, porta 15. 88738 F

MATRIMONIALE oppure un letto, volendo cucina, affittasi. Via Settefontane n. 6, III, sinistra. 27040 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi prezzo modico. Piazza Goldoni 12, III, destra. 55459 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affitta persona sola. Antonio Caccia 11, porta 5. 55456 F

MOBILIATA bene, affittasi presso persona sola. Vasari 20, porta 5. 88730 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Stuparich 4, III, p. 18. 88776 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Viale XX Settembre n. 25, IV, destra. 55442 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Settefontane 22, IV, destra. 55441 F

MOBILIATA indipendente, luce, 75 mensili, affittasi. Istituto 32, V, sinistra. 88752 F

MOBILIATA 2 persone, eventuale comodo cucina, affittasi. Pietà 13, I. 88749 F

STANZA mobiliata, elegante, ingresso libero, affittasi. Coroneo 29, primo, porta 7. 88769 F

STANZA mobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi distinto. Cunicoli 5, porta 6. 55413 F

STANZA bellissima con poggiuolo, affittasi presso persona sola. Gatteri 23, II, destra, porta 22. 55447 F

STANZA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55446 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza N. Tommaseo 1, III. 55422 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Via Toti 9, III. 55433 F

STANZE (due) bellissime, vuote, affittansi persona distinta. Chiadino San Luigi 20 (latteria). 55416 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Via Cologna 11, porta 4. 88732 F

VITTO fine italiano, comfort, offresi distinti 250, centralissimo; anche giorni prova. Indirizzo Piccolo. 88734 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26699 G

AAA. BALLERETE prestissimo Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 55213 G

A A. INGLESE, tedesco, francese; metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 5 gennaio iniziansi rapidi corsi economici, lire 25 mensili. Corso V. E. 21, III, destra. 2627 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 88782 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 5 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, modisterai, pellicceria, fiori. Taglia con prova modelli stoffa, carta, tulle. Silvio Pellico 4. 1713 G

CORSI di lingua tedesca per adulti e studenti, e lezioni individuali presso professore governativo. Condizioni favorevolissime. Informazioni 15-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9. 40000 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 88720 G

INSEGNANTE idonea preparazione domicilio ragazzo ammissione ginnasio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 55409 G

PIANOFORTE istruirebbe maestro per apprendere pezzi in brevissimo tempo, lire 15 mensili. Ginnastica 11, IV, porta 11 (corridoio). 55439 G

STUDENTE impartisce giornalmente lezioni domicilio, alunni scuole elementari, 30 lire mensili. Cassetta 27023 G Unione di Pubblicità. 27023 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia marron scuro, risponde nome «Pluto», smarrito. Buona mancia riportandolo Villa Isabella, Cedaseamare. 88773 H

MANCIA a chi porta giovane canarino in via Battisti 26. 88719 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI disponibili: piccoli, grandi, moderni, modesti, ville, campagne, abitazioni operai, quartierini adatti sposi, diverse occasioni, affitti minimi. Rivolgersi Venti Settembre 17, telefono 5049. 26888 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, giardino, comfort, rimesso a nuovo, affittasi subito. Via Petronio 10. 88744 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze e accessori affittasi prontamente. Via Istituto N. 37, II. 88550 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente lire 210 mensili. Amministrazione Petelli, via Udine 2. 88676 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, soleggiato, perfetto stato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88770 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzini, bagno, accessori, affittasi. Via Donadoni N. 1 b. 88717 I

APPARTAMENTO splendido, sito al secondo piano di Corso Vitt. Em. III, N. 33, composto di otto stanze, camerino bagno, due bellissime terrazze ed accessori, rimesso a nuovo, adatto ufficio ed abitazione, affittasi prontamente. Rivolgersi portineria. 88733 I

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi. Bernini n. 6. 55417 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, bagno, tutto comfort, 150 mensili, affittasi causa trasferimento. Scala Monticello 3, porta 19. 88722 I

APPARTAMENTO secondo piano, comfort, camera, veranda, cucina, affittasi 150 mensili (cauzione). S. Maurizio 12. 55412 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, 2 stanze, accessori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 88747 I

BOTTEGA affittasi. Mazzini 55, negozio Perfoglia. 88755 I

CAMERA con focolaio, 45 mensili, affittasi. Molin a vento 70. 27036 I

CAMERA cucina, affittansi, mobiliate o vuote. Indirizzo Piccolo. 88758 I

CASETTA tre stanze, cucina, acqua-luce, W. C., orto giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55449 I

MAGAZZINO rimesso a nuovo, via Donadoni 2, adatto per garage, affittasi a buone condizioni. Amministrazione Cehovin, via Torrebianca 16, telefono 39-06. 55354 I

MAGAZZINO con retrobottega, vetrine esterne, sito via Gatteri 23, affitta prontamente. Amministrazione Cehovin, via Torrebianca N. 16, telefono 3906. 55353 I

QUARTIERE due stanze, accessori, affittasi prontamente. Vergerio 8, piano I. 88753 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Galleria 6, portinaia. 88724 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, comfort, affittasi. Guerrazzi 2 A, II p. 55416 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua-luce, affittasi. Scuole Nuove 22. 27035 I

QUARTIERE soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiolo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 27045 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 27038 I

QUARTIERI soleggiati, 3 stanze, accessori, ottima disposizione, affittansi prontamente. Amministratore Corso Garibaldi 4. 88754 I

QUARTIERINI, camera, cameretta, cucina, 85, grandi, stanze, focolaio. Rivolgersi Slataper 26. 55470 I

QUARTIERINO camera camerino e cucina, affittasi. Capuano 8, V, rivolgersi porta 16. 100563 I

UFFICIO una due stanze, anticamera, affittansi. Via Trento 1, II. 55429 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, giardino, paraggi Scorcola, cercasi fine giugno. Cassetta 27033 L Unione Pubblicità. 27033 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino e bagno, cercasi in villa o paraggi Riva Grumula. Cassetta 27034 L, Unione Pubblicità. 27034 L

CAMERA, camerino e cucina cercano coniugi paraggi Pescheria. Indirizzo Piccolo. 88757 L

CAMERA cucina cercano coniugi sposi. Paraggi via Rossetti. Offerte Cassetta n. 27027 L Unione Pubblicità. 27027 L

QUARTIERE due camere, accessori, primo, secondo piano, soleggiato, massimo 200, cerca sottufficiale 1.o febbraio. Cassetta n. 27014 L Unione Pubblicità. 27014 L

QUARTIERE 6-7 stanze, accessori, comfort moderno, possibilmente paraggi via Università, Viale Terza Armata, principio S. Andrea, cercasi prontamente o per primi febbraio. Offerte Cassetta 27024 L Unione Pubblicità. 27024 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. MACCHINA vapore 34 HP, Folgather Hofman 650 mm., seminuovo. Rivolgersi: Trkman Pocrai Zolla. 27022 M

A. MANTELLO signora statura piccola, vendesi ottima occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia, pomeriggio. 0312 M

A. PELLICCIA uomo bisam, collo lontra, nuova, sbaglio misura, vendesi occasionissima. Geppa 6, IV piano. 55411 M

ABITO sera bianco, nuovo, vendo occasionissima. Venti Settembre 91, Rubino. 65434 M

ANELLI solitari grandi, purissimo, vendonsi occasione, eventualmente orecchini. Indirizzo Piccolo. 66602 M

ANELLO brillante, orologio oro, braccialetto cesellato, evendonsi prezzo irrisorio Madonnina 5, Uicich. 27041 M

CAPPOTTO finissimo ragazzo sedicenne violini intero, trequarti, archi, busta, vendonsi. Donadoni 13, pianoterra. 55410 M

CAPPOTTO fine evendesi 150, costume sciatore 110, occasione. Sartoria, Piazza Unità n. 6. 55474 M

CAPPOTTO uomo, marron, occasione vendesi. Guardia 24, terzo, sinistra. 88772 M

CAPPOTTO, vestito uomo, figura media vendesi occasione. Via Geppa 17, terzo. 88736 M

CAPPOTTO ragazzo grande e impermeabile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55472 M

CASSAFORTE piccola e macchina cinematografica vendonsi occasione. Via Ghega 17, primo. 88779 M

CASSAFORTE, macchina scrivere ed altro vendonsi. Via Geppa 17, primo. 55453 M

CESTONE paglia, grandioso, vendesi prezzo irrisorio. Rossetti 43, I, sinistra. 88767 M

COLLO grande persiano (zampe), manicotto tipo borsetta, vendonsi. Istituto 9, I destra. 55461 M

FONOGRAFI Columbia, dischi, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 26183 M

FRAK perfetto, persona alta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55421 M

FRAK nuovo, paletot nero, vendonsi occasione. Goldoni 11, porta 14. 88784 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, dischi vendo. Via Gatteri 33, spaccio vini. 88743 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove Necchi, Naumann, Pfaff, Mundlos, Kohler Kajser. Wilmer da 280 in poi, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 27046 M

MACCHINA cucire Singer lire 120, sparherd 98, vendonsi occasione. Parini 9, negozio ferramenta. 88774 M

MANTELLO bleu guarnito pelo, per signorina, vendesi occasione. Carducci 10. Portineria. 55455 M

OROLOGIO elettrico, lampada ultrasol, vendonsi prezzo straoccasione. Fotoluce. Piazza Piccola. 9372 M

PELLICCE signora (2), modelli finissimi lussuosi, costarono 5500, vendonsi separatamente 800-1200, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 55419 M

PELLICCIA nuova per signorina snella, volpe, vendo. Corso Emanuele 24, porta 11. 55466 M

PELLICCIA nera lapen, cappotto ragazzetto vendonsi. Cecilia 4, porta 12. 55440 M

PELLICCIA martora nat. per signora, vendesi lire 6000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 88751 M

PELLICCIA bellissima nera per signora vendesi occasione. Via Geppa 17, porta 7. 55454 M

PELLICCIA uomo, perfetta, lire 260. Frack 80, vende persona sana, vivente. Esclusi rivenditori. Donadoni 1-a, II destra, dalle 11 alle 15. 55427 M

PIEDESTALLI modista e banco a giorno vendonsi. Piazza Borsa 14, II. 88742 M

RADIO supereterodina perfetto, con koerting e accumulatore, vendesi. Via Donato Bramante 10, II sinistra. 88721 M

STORES due, quattro vitrage, copri tavolino nuovo, occasionissima, vendonsi. Giulia 75, I destra. 55460 M

VESTITO, impermeabile uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88718 M

VIOLINO autore antichissimo, lire 600 vendesi. Paduina 11, V destra. 55478 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTANSI romanzi, opere, enciclopedie manuali pagando prezzi massimi. Libreria Rossovich, Mazzini 40. 27042 N

CUFFIE anche guaste acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 27039 N

MACINE da colori di tipo moderno se in buono stato acquistansi. Offerte Cassetta 27016 N Unione Pubblicità. 27016 N

PALTONCINI 2 o pelliccette cercansi per duenne, cinquenne. Indirizzo al Piccolo. 88785 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovo arrivo camere letto porte piene, comuni e lussuose, prezzi ribassati. Confrontate. 26182 NN

APPROFITTATE! Mobilificio Palladio 1 (angolo Rossetti) vende matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500, aperto anche domenica. 88780 NN

CAMERA matrimoniale porte piene vera occasione, Pondares 21, III, destra. 88768 NN

CUCINA vendesi. Via Caprin 2. 55471 NN

LETTI matrimoniali, stufa petrolio, tavoli vendonsi. Rossetti 13, porta 9. 88775 NN

MATRIMONIALE lire 600 vendesi. Latteria Udine 12. 88760 NN

MATRIMONIALE, camera pranzo, cucina, anche singoli, vendonsi. Madonna Mare 7, III, p. 13. 88771 NN

PIANINI buonissimi noleggiansi prezzi molto bassi. Corso V. E. 41. 88729 NN

PIANINO germanico vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 88781 NN

POLTRONE moderne, ottomane, suste, materassi, occasione vendonsi. Tappezziere, Vidali 7. 55424 NN

PRANZO lussuosa modernissima vendesi 4000. Alessandro Volta 12, II, destra. 88740 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro, 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 88611 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A ACQUISTO oro (disimpegno polizze) vendo rateal mente. Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 100565 O

BIANCHERIA finissima seta, ultimi modelli, prezzi eccezionali, occasioni corredi. Battisti 12, III, sinistra. 55435 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE azienda assume giovane produttore speciale attività intelligenza organizzativa bene retribuito rapidissima carriera se veramente capace volonteroso coscienzioso. Scrivere subito dando referenze: Cassetta 27030 P Unione Pubblicità. 27030 P

VISITANDO prossimamente per affari Albania Grecia Egeo assumo commissioni rappresentanze. Cassetta 27025 P Unione Pubblicità. 27025 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO usato, in buono stato, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 88723 Q

BALLON Lambda vendesi. Rivolgersi Garage Roma, via Rismondo 12. 88765 Q

507 coupé perfetta vende ottomila privato. Rimessa Coroneo 31. 88727 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta acquistasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 88739 R

LATTERIA affittasi, cauzione lire 1000. Rivolgersi dalle 13-16. Indirizzo al Piccolo. 27048 R

LAVORANTE pasticciere capacissimo offresi, eventualmente disposto assumere proprio conto lavoratorio. Offerte Cassetta 27021 R, Unione Pubblicità. 27021 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE due, rendita oltre 13 percento, comfort, vendonsi 70.000 saldoprezzo. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 27037 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 ves[...] ture, telerie, stoffe ecc. A. Zit[...] S. Giovanni 3. Chiedete [...]tivo gratis.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **CASTELLI** profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo indimenticabile

LUIGI

ringrazia sentitamente quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarlo.

Un grazie speciale ai chiarissimi medici curanti dott. Viglione e dott. Tomasin.

Fiumicello, 29 dicembre 1932 - XI.

TEATRO DEL CORSO
OGGI
va allo schermo l'attesissimo grande film italiano prodotto CAESAR FILM di Roma
CINQUE A ZERO
Speciale interpretazione del
gr. uff. Angelo Musco
coadiuvato dalla deliziosa Milly e dal capitano della squadra del Roma, Osvaldo Valenti
Direttore Artistico: Mario Bonnard — *Musiche di Dun Caslar*
Clamoroso successo d'ilarità
Il dialogo, le canzoni e le musiche sono nitidissimi
Nella varietà continua il successo di
CLELY FIAMMA e ROSY GRAY et AL LLOYD
CAESAR FILM ROMA

41 MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

— Che cosa volevi dire col tuo «peccato» di poc'anzi? — domandò.

Richard depose il bicchiere, prese una scatola di sigari che si trovava sulla tavola.

— Permetti? — chiese. — Ho dimenticato la mia pipa.

— Fai pure! — rispose Ugo impaziente.

L'ispettore accese tranquillamente un avana; tirò due buffate:

— Straordinario! — esclamò con visibile soddisfazione.

— Ma ti deciderai, finalmente, di dirmi perchè sei venuto a cercarmi fin qui?

Richard abbandonò a malincuore il suo sigaro e pronunziò con calma:

— Perchè volevo sapere cosa ne pensavi dell'arresto della principessa Danieli...

— Cosa dici? — gridò Ugo impallidendo...

— Hai capito benissimo.

— Patrizia è arrestata?

— Da due giorni.

Il giovanotto s'era alzato in preda ad una visibile commozione.

— Infelice! — mormorò — Ma chi l'ha tradita?

— Oh! Essa s'è tradita da sè, dato che s'è accusata da sè stessa.

— Accusata... del... dell'avvelenamento del principe Danieli?

Un immenso stupore si dipinse sul viso del poliziotto.

— Ma cosa mi vieni fuori col tuo avvelenamento. Si tratta del suicidio.

— Il suicidio?

— Sì... infine... del falso suicidio, poichè si sa ormai che prima d'essere impiccato, Chachati era stato assassinato.

— Chachati assassinato! — ripetè lo scrittore con voce soffocata. — quando? E dire che io non ne sapevo nulla!

Richard lo guardò con meraviglia.

— E' inverosimile! Ma non leggi più i giornali?

— Nessuno... Da quando sono qui non ho più letto nulla e non sono uscito da questa stanza che due o tre volte di notte, per andare a fare una passeggiata lungo il mare.

L'ispettore alzò le braccia al cielo:

— Ora mi spiego il tuo silenzio. Dovevi dirlo però che avevi scelto Tolone per fare il trappista: una vera clausura a quanto vedo. Capisco che se anche fossi andato a rinchiuderti all'Abbazia di Monrieux non saresti stato perciò più lontano dal mondo che qui in questa stanza...

«Sicchè non sai nulla?

— Assolutamente nulla... Parla...

— Si direbbe che la faccenda principia ad interessarti!... — fece Richard in tono ironico.

Egli non perdonava all'amico la sua improvvisa ritirata, nè l'inquietudine nella quale era vissuto causa quella sua brusca scomparsa, durante tutti quei giorni.

Con gesto febbrile Ugo premette sul bottone del campanello. La servetta comparve quasi subito.

— Portatemi su tutti i giornali che troverete in casa — ordinò in tono vivace.

— Anche i vecchi?

— Tutti vi dico... Tutti quelli della settimana se li avete ancora.

— Sta bene. Andrò a vedere anche in cucina.

Di nuovo Ugo s'avvicinò a Richard:

— Quand'è che avvenne il... delitto?

— L'indomani del giorno in cui mi scrivesti la seconda lettera... quella nella quale m'annunziavi la tua partenza per Tolone...

— E come l'hai saputo?

— Dai giornali locali... come pure la notizia dell'arresto della principessa Danieli...

— E' orribile!... Quella donna... E' mai possibile che esistano al mondo simili mostri?... Ella era tanto bella, Richard!...

Lo sguardo acuto dell'ispettore si posò sul viso sconvolto dell'amico, poi disse:

— Sai che, dopo aver quasi confessato... e dopo essersi accusata spontaneamente d'essere stata la causa della morte di Chachati essa si è ritrattata. Ora nega d'essere stata lei a commettere il delitto... pretende d'aver parlato sotto l'impulso dell'angoscia del primo momento, spinta dal dolore...

— Il dolore! — esclamò Ugo ironicamente. — Quale audace ipocrita!

— Strano! — fece Richard meravigliato — si direbbe che non la difendi più! La sua colpevolezza ti sembra dunque oggi evidente?

Da parecchi giorni ne ebbi la prova — confessò Ugo abbassando il capo, come se l'indegnità della donna, che egli aveva sempre difeso, con tanta violenza, lo toccasse nell'onore oltre che nell'affetto.

E, spinto da un imperioso bisogno di espansione, Ugo raccontò a Richard tutta la scena svoltasi alla Torre, in quella sera in cui Chachati lo aveva introdotto di nascosto. Egli ripetè parola per parola il colloquio fra Parkest e la principessa e concluse:

— E' chiaro: essa si è liberata dell'uomo che la imbarazzava e che le faceva paura. Oh! che creatura miserabile! Come se non avesse avuto già abbastanza colpe sulla coscienza.

L'ispettore seguiva attentamente le volute di fumo del suo sigaro che andavano a fondersi nell'aria. Egli non aveva fretta di trionfare, forse voleva usare dei riguardi al compagno il cui amor proprio doveva soffrire atrocemente in quel momento.

— E quella ragazza che non mi porta i giornali! — s'impazientiva Ugo. — Raccontami intanto tutto ciò che sai.

— Oh! conosco la faccenda in tutti i suoi particolari e posso metterti al corrente meglio di qualsiasi giornale. Ecco:

«Il fatto accadde nella notte dal venerdì al sabato della settimana scorsa. Il capo brigadiere Remusat era stato svegliato dal suono del campanello del telefono ed era subito corso all'apparecchio: una voce angosciata di donna domandava soccorso. Era la principessa Danieli.

«Da qualche tempo la giovane donna aveva fatto collocare una linea telefonica che dalla sua camera comunicava direttamente con l'ufficio di gendarmeria del paese.

«Remusat chiamò i suoi uomini avvertendo nello stesso tempo l'ufficio di Avignone. Data la strana reputazione della Torre, egli voleva mettere in salvo la sua responsabilità.

«Pochi minuti dopo la piccola squadra arrivava sotto le mura di cinta del castello. Il portone era chiuso e così pure la porticina che dava accesso alle dipendenze. Nessun lume brillava nè sulla facciata, nè nella vecchia torre.

«Per un momento il brigadiere temette di essere stato vittima di una allucinazione o della fantasia di qualcuno che avesse voluto fargli un brutto scherzo. Provò a suonare. Ma nessuno si muoveva nella tenuta, dove il suono della campana si ripercuoteva con echi prolungati.

«— Scavalcate il muro! — ordinò infine il brigadiere ad un gendarme.

«Uno degli uomini passò subito dall'altra parte e tentò d'aprire il portone dall'interno. Ma la chiave non c'era, sicchè il brigadiere ed i suoi subordinati dovettero anch'essi scavalcare il muro.

«— Se aspettassimo il giorno — propose uno degli uomini. — La casa pare addormentata.

«Il brigadiere esitava perplesso. Eppure egli era sicuro d'avere udito chiedere aiuto, gli sembrava ancora di sentire quella voce di donna paralizzata dallo spavento...

«Bussarono allora alla porta senza ottenere risposta, si sarebbe detto che la casa era deserta... Ma il tempo passava e bisognava prendere una decisione.

«Il brigadiere diede allora ordine ad uno dei gendarmi di forzare la serratura. Ma la porta, che era antica, pesante con serramenti enormi, resistette a lungo.

(*Continua*)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata